

L'aratro

PERIODICO DELL'UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI DI ALESSANDRIA

"LA TERRA" - EDITRICE Ce.S.A. S.r.l.
Euro 0,52

www.confagricolturalessandria.it

N° 2 • FEBBRAIO 2008 • ANNO LXXXIX

Poste Italiane Spa
Sped. in Abbonamento Postale - D.L.353/2003
(conv in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB/AL

Assemblee di Zona 2008



CASALE MONFERRATO



ALESSANDRIA

TORTONA



NOVI LIGURE

ACQUI TERME



INTESA  SANPAOLO



Finanziamento per gli impianti fotovoltaici

Nell'ottica di diventare la Banca italiana di riferimento per gli **investimenti in energie rinnovabili** della clientela Small Business - società di persone, società di capitale, ditte individuali e liberi professionisti - Intesa Sanpaolo ha studiato un nuovo finanziamento dedicato a chi vuole investire nell'installazione e realizzazione di **impianti fotovoltaici**.

Il Finanziamento Energia Business risponde alle esigenze di chi vuole realizzare impianti di piccole, medie o grandi dimensioni. L'importo finanziabile varia da un minimo di 20.000 a un massimo di 500.000, con durate da 2 a 15 anni.

Il Finanziamento Energia Business è estremamente **flessibile e conveniente**:

- offre la possibilità di godere di un periodo di pre-finanziamento pari al 60% dell'importo concesso, per una durata di sei mesi. In questo modo il Cliente, grazie alla semplice presentazione delle fatture e della relativa disposizione di pagamento, può far fronte più serenamente ai costi dell'impianto prima che i lavori siano ultimati e quindi prima che la cessione del credito sia formalizzata;
- prevede una durata fino a 15 anni, che permette al Cliente di allineare l'investimento effettuato con i ricavi derivanti dal Conto Energia (il meccanismo di incentivazione pubblica alla produzione di energia tramite l'installazione di pannelli solari);
- consente di finanziare fino al 100% dell'investimento (al netto dell'IVA);
- concede al Cliente la possibilità di scegliere l'opzione a tasso fisso anche per le durate più lunghe.
- il Cliente può scegliere tra tasso variabile o tasso fisso con spread a partire da 0,95%.

Il Finanziamento Energia Business **non richiede garanzia ipotecaria** neanche per i finanziamenti di durata più lunga ma soltanto:

- la cessione del credito da formalizzare con scambio di corrispondenza con G.S.E. - Gestore Servizi Elettrici - la società di cui lo Stato si avvale per acquistare l'energia prodotta dai pannelli solari riconoscendo agli utenti una tariffa di riacquisto superiore a quella di consumo per i primi 20 anni;
- la sottoscrizione obbligatoria di una polizza assicurativa sull'impianto contro rischi diretti (eventi atmosferici, fulmine, incendio, furto) e indiretti (fermo impianti per danni assicurati).

Tutte le Filiali delle banche del Gruppo Intesa Sanpaolo sono a disposizione per ulteriori informazioni.

Messaggio pubblicitario. Per tutte le condizioni contrattuali fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili in Filiale. La concessione del finanziamento è subordinata all'approvazione della Banca.

Filiali di **ALESSANDRIA**: Piazza Garibaldi, 58 • Via Dante, 102 • Via Tortona, 2/A Spinetta Marengo • Corso Acqui, 301 • Piazza Mentana, 36/38 • Piazza Della Libertà 40 • Corso Cento Cannoni 25 • Ed a: **ACQUI TERME**, Piazza Italia, 10 • Via Amendola, 36 • Via Baretta 1 Angolo Via Ghione • **ARQUATA SCRIVIA**, Via Libarna, 211 • **BISTAGNO**, Corso Italia, 46 • **BOSCO MARENGO**, Via Roma, 6 Bis • **CASALE MONFERRATO**, Via Magnocavallo, 23 • Corso Valentino, 120 • Piazza Castello, 22 • **CASTELLAZZO BORMIDA**, Piazza Vittorio Emanuele, 5 • **CASTELNUOVO SCRIVIA**, Via Nino Bixio, 15 • **FRESONARA**, Via Bosco Marengo, 5/A • **NOVI LIGURE**, Piazza Repubblica, 4 • **OVADA**, Via Cairoli, 139 • Corso Saracco 35 • **POZZOLO FORMIGARO**, Via Roma, 73 • **SALE**, Via Roma, 6 Bis • **SAN SALVATORE MONFERRATO**, Via Panza, 37 • **SERRAVALLE SCRIVIA**, Via Berthoud 157 • **TICINETO**, Via Matteotti, 1 • **TORTONA**, Piazza Duomo, 9 • **VALENZA**, Corso Garibaldi, 111/113 • Via Ludovico Ariosto 8 • Via Camurati, 47 • **VIGNALE MONFERRATO**, Piazza Del Popolo, 1.

Non è tutt'oro quel che luccica

L'andamento della scorsa campagna di commercializzazione dei cereali ha visto le quotazioni di grano tenero, duro, mais e, in varia misura, degli altri prodotti vegetali agricoli raggiungere livelli di prezzo molto elevati con incrementi rispetto alle campagne precedenti di fortissima entità.

Le ragioni di questa contingenza di mercato sono abbastanza note a tutti e risiedono soprattutto nell'aumento della domanda mondiale, concentrata nei paesi in via di tumultuoso sviluppo (Cina, India, paesi del Sud Est asiatico soprattutto).

Cause pertanto non estemporanee ma, nel medio periodo, prevedibilmente stabili in attesa che la produzione agricola dei suddetti paesi possa soddisfare la richiesta interna.

Una tale situazione di mercato ha indubbiamente migliorato l'asfittica situazione di mercato dell'ultimo decennio e ha forse illuso molti produttori su fortune prossime venture perlomeno dubbie.

Le più elementari regole dell'economia insegnano che domanda ed offerta tendono ad equilibrarsi e che dove si creano margini di profitto altri attori entrano in gioco.

Nel nostro caso la terra è un fattore limitante e un aumento di produzione non è facilmente conseguibile in tempi rapidi, ma l'aumento del costo degli altri fattori produttivi è inevitabile.

Infatti abbiamo assistito al vorticoso incremento dei costi dei mezzi tecnici, dai carburanti ai fertilizzanti, dalle macchine ai servizi, che hanno eroso buona parte dei margini di guadagno; sono anche prevedibili aumenti dei costi fondari quali affitti o acquisti di terreni ecc.

Allargando poi l'analisi agli altri comparti agricoli, vediamo che l'incremento dei prezzi delle materie prime agricole sta mettendo in ginocchio le attività correlate quali, ad esempio, l'allevamento bovino e soprattutto suino, settori che stanno vivendo una crisi fortissima a causa dell'insostenibile pressione dei costi di produzione. Un ulteriore rischio legato a queste turbolente dinamiche di mercato è costituito dal fatto che gli sviluppi attuali portano acqua al mulino di chi chiede da tempo un ridimensionamento degli interventi a sostegno dell'agricoltura comunitaria che ad un'analisi superficiale e fazziosa potrebbe sembrare oggi forte e capace di autosostenersi. Il produttore agricolo in questo teatro resta l'anello di gran lunga più debole e rischia di essere travolto.

Le strategie di difesa devono perciò essere da subito perseguite strenuamente da tutta la categoria, rifuggendo da considerazioni miopi ed eccessivi personalismi.

Occorrerà vigilare attentamente affinché le politiche comunitarie agricole e nazionali non subiscano modifiche rivoluzionarie ingiustificate e soprattutto cercare di rendere la posizione dell'agricoltore un po' più forte sul mercato e nell'ambito della filiera. Sono anni che parliamo di queste cose, ma oggi più che mai appare necessario passare ad iniziative concrete. L'approvvigionamento di mezzi tecnici deve essere gestito in maniera oculata cercando di resistere ai ricatti commerciali dei fornitori, con acquisiti programmati e magari veicolati attraverso strutture collettive (cooperative e consorzi).

Analogo discorso deve essere fatto per l'offerta di prodotto che deve essere concentrata e programmata per contrastare l'imprevedibilità del mercato.

Come ho già ampiamente illustrato nel corso delle Assemblee di Zona, la mobilitazione della Confagricoltura a sostegno delle strategie di salvaguardia del reddito delle imprese agricole è forte e viene attuata senza tentennamenti. Chiedo a tutti i colleghi agricoltori di affiancare l'Organizzazione in questa azione con proposte e partecipazione.

Gian Paolo Coscia



Laratro

DIRETTORE **VALTER PARODI**
DIRETTORE RESP. **ROSSANA SPARACINO**
TESTATA IN COMODATO ALL'EDITRICE CE.S.A.
CENTRO SERVIZI PER L'AGRICOLTURA - SRL
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE:
VIA TROTTI, 122 - AL - TEL. 0131 43151/2

VIDEOIMPAGINAZIONE E STAMPA:
LITOGRAFIA VISCARDI SNC
VIA SANTI, 5 - ZONA IND. D4 - AL
AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI ALESSANDRIA
N. 59 DEL 15.11.1965
AUT. DIR. PROV. PT AL N. 75

Consulta il nostro sito
www.confagricolturalessandria.it

ASSEMBLEA GENERALE STRAORDINARIA

Lunedì 31 Marzo 2008

ore 15 in seconda convocazione

HOTEL MARENGO Via Genova - Spinetta Marengo (AL)

ORDINE DEL GIORNO:

Approvazione del nuovo Statuto dell'Unione Agricoltori della Provincia di Alessandria per la modifica della denominazione da Unione Provinciale Agricoltori di Alessandria a Confagricoltura Alessandria.

DELEGHE — L'ultimo comma dell'art. 10 dello Statuto dell'Unione Provinciale Agricoltori di Alessandria recita che: "I componenti dell'Assemblea in caso di impedimento, possono farsi sostituire da un altro socio avente diritto a partecipare all'Assemblea, designato con delega scritta. Ad una stessa persona non possono essere affidate più di due deleghe".

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

Lunedì 31 Marzo 2008

ore 16 in seconda convocazione

HOTEL MARENGO Via Genova - Spinetta Marengo (AL)

ORDINE DEL GIORNO:

1. Approvazione Bilancio Consuntivo al 31.12.2007 e relative relazioni del Consiglio Direttivo e del Collegio Sindacale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Approvazione del Bilancio Preventivo anno 2008.
3. Relazione politico-sindacale del Presidente Provinciale.
4. Interventi.
5. Varie ed eventuali.

All'Assemblea sarà presente il dott. **FEDERICO VECCHIONI**, presidente nazionale di Confagricoltura, che chiuderà i lavori assembleari.

Seguirà la cena sociale per la quale è prevista la prenotazione da comunicare agli Uffici Zona entro martedì 25 marzo p.v.

TUTTI GLI ASSOCIATI SONO INVITATI A PARTECIPARE

DELEGHE — L'ultimo comma dell'art. 10 dello Statuto dell'Unione Provinciale Agricoltori di Alessandria recita che: "I componenti dell'Assemblea in caso di impedimento, possono farsi sostituire da un altro socio avente diritto a partecipare all'Assemblea, designato con delega scritta. Ad una stessa persona non possono essere affidate più di due deleghe".

 **GAVIO S.P.A.**
LOGISTICA

15057 **TORTONA (AL)**
Località S. Guglielmo 3/13
Tel. 0131.8791
Fax 0131.879310

LE ASSEMBLEE DI ZONA

Un'importante opportunità per fare il punto della situazione sul settore primario

Carissimi Soci, il 2008 ci pone di fronte a nuove sfide e opportunità.

Abbiamo concluso il 2007 con l'importante manifestazione di Brescia. La decisione di aderirvi, dove la grave ma necessaria, decisione è stata presa dalla giunta esecutiva di Confagricoltura in modo compatto. Infatti, il percorso prospettato nella nota della Commissione europea non è assolutamente condivisibile per l'impatto negativo che determina sulle imprese agricole. Appare necessario un confronto a tutto campo sulle questioni in discussione e sulle possibili evoluzioni degli obiettivi e degli strumenti della politica agricola comunitaria".

Questo è stato l'inizio del discorso che il presidente provinciale Gian Paolo Coscia ha pronunciato a tutte le Assemblee di Zona, da quella iniziale di lunedì 21 gennaio ad Alessandria a quella conclusiva di Casale Monferrato lo scorso martedì 29 gennaio. Davanti a folte platee di associati, il Presidente ha voluto ricordare il percorso svolto da Confagricoltura Alessandria nell'ultimo anno, sottolineando i problemi che a livello provinciale e regionale richiedono totale impegno e costante attenzione.

Innanzitutto Coscia ha affrontato le questioni relative ai pagamenti di alcune **domande agroambientali (Misura F) del 2005 e del 2006**: "Siamo intervenuti fin dall'autunno del 2005, momento in cui abbiamo constatato che alcune domande relative alla misura F del PSR 2000-2006 non erano ancora state liquidate. Da allora, i nostri interventi sono stati costanti e continueranno fino a quando la situazione non si risolverà con la liquidazione delle somme spettanti".

In particolare nel 2006, con il nostro intervento siamo riusciti a fare ammettere alcune delle domande del 2005 non ancora liquidate alle anticipazioni bancarie analogamente alle domande 2006. Molte delle aziende associate hanno potuto godere di questi interventi finanziari.

Nel corso del 2007 abbiamo ottenuto che la copertura degli interessi delle anticipazioni bancarie, inizialmente a parziale carico degli interessati, fosse interamente a carico della Regione Piemonte.

Visto però il protrarsi del ritardo della liquidazione delle domande relative al 2005, "abbiamo interpellato Confagricoltura affinché intervenisse presso l'AGEA, chiamando direttamente in causa il Presidente Federico Vecchioni e il Direttore Generale". Quindi, ha continuato Coscia "abbiamo deciso di scuotere la situazione intraprendendo la strada delle vie legali, inviando una lettera a OPR-Finpiemonte, ad AGEA e all'Assessore Regionale Mino Taricco. A questa lettera hanno risposto AGEA e OPR-Finpiemonte, che si sono "palleggiate" responsabilità e competenze".

La Regione, invece, ha preferito instaurare un dialogo con Confagricoltura Alessandria, da cui si sono ottenute due importanti deliberazioni di Giunta:

- con la prima, la Regione si impegna a liquidare i pagamenti pregressi e quelli delle domande 2006;

- con la seconda, visto che i tempi per la liquidazione delle domande impagate relative all'anno 2005 (e non solo) si protraggono eccessivamente e considerato che molte di quelle domande erano state ammesse alle anticipazioni bancarie, in imminente scadenza, la Regione proroga i termini di scadenza delle anticipazioni bancarie per le aziende agricole inserite in liste di liquidazione rimaste impagate sul PSR 2000-2006 oltre i 12 mesi; questa proroga sarà attiva fino alla data del pagamento; gli interessi, anche in questo caso, saranno interamente a carico della Regione.

Inoltre, viste le non soddisfacenti risposte di AGEA e OPR-Finpiemonte, prossimamente ci faremo promotori di ulteriori iniziative volte a sollecitarli.

Infine, lo scorso 13 dicembre siamo stati ascoltati su questi argomenti dalla Commissione Agricoltura della Provincia di Alessandria; nella stessa sede abbiamo provveduto ad incontrare i Consiglieri Regionali e gli Assessori Regionali di espressione Alessandrina che sono stati ampiamente informati di quanto è accaduto e di quanto ancora resta insoluto.

Tra i problemi ancora irrisolti, sono stati sollevati con forza anche quelli relativi alle domande di investimento presentate, nel bando provinciale del 2003/2004, da

415 aziende agricole che non hanno trovato finanziamento ai sensi della Misura A del precedente Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006. La Misura 121 del nuovo Programma di sviluppo Rurale 2007-2013 non consente il trascinarsi di quelle 415 domande.

Il danno che queste aziende subiscono è facilmente quantificabile solo considerando il fatto che gli interventi di miglioramento ammontano a oltre 24 milioni di euro, cui corrisponde un contributo di €9.360.000.

"Per risolvere questa situazione sto profondendo, in questo periodo, grande impegno, in collaborazione con la Provincia di Alessandria, perché si trovi reale riscontro alla disponibilità a suo tempo manifestata dalla Regione di tenere in particolare considerazione la realtà alessandrina, in sede di stesura del bilancio 2008 e dare risposta a tutte le aziende che hanno realizzato investimenti ingenti con una forte esposizione finanziaria avendo recepito l'effetto incentivante dei bandi in vigore; il mancato riconoscimento del sostegno potrebbe compromettere infatti l'esistenza futura di tali aziende ha affermato il Presidente Coscia".

Riguardo al futuro, l'approvazione del **Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013** desta ancora quella forte preoccupazione che abbiamo manifestato all'Assessore Taricco lo scorso autunno, allorché si era appurato che l'assetto del PSR piemontese sarebbe stato sottoposto a pesanti modifiche prima di essere licenziato dall'Unione Europea.

Confagricoltura Alessandria è tuttora convinta che le numerose problematiche emerse nell'iter di approvazione del Programma siano in buona parte riconducibili ad una carente attività di coordinamento e controllo, capace di valutare e armonizzare l'operato di tutti i soggetti che hanno concorso alla stesura del documento.

Si deve, purtroppo, constatare che questa criticità si sta riproponendo anche nell'attuale fase prepedeutica all'attuazione del PSR sul territorio. Infatti, benché la Regione abbia pianificato le attività da svolgere per la gestione del PSR, non si ha consapevolezza dei tempi entro cui esse verranno realizzate. E ciò a partire dal-

l'operatività del Comitato di sorveglianza, strumento obbligatorio per dare corso alla programmazione con l'apertura dei bandi, che verrà formalmente costituito solo nei prossimi giorni. Un altro indice della scarsa incisività nella gestione del PSR è rappresentato dalla carenza di un confronto tempestivo con le parti coinvolte, che pure la Regione si era impegnata ad effettuare, per definire quali misure aprire prioritariamente e in che modo strutturare i bandi.

Gli agricoltori attendono con ansia di soddisfare le loro esigenze di investire nell'impresa, di essere sostenuti nella formazione e nell'aggiornamento sulle tematiche che riguardano la loro attività, non meno che di potersi avvalere della consulenza alla gestione delle loro aziende.

Altrettanto importante è riaprire la partita delle misure agroambientali per eventuali nuovi beneficiari, nonché quella relativa al ricambio generazionale.

La Regione deve anche compiere un deciso passo in avanti nel tentativo di sciogliere i nodi e i dubbi interpretativi generati dalla revisione del PSR che l'U.E. ha imposto ai fini della sua approvazione.

Tra questi ultimi, si ricorda la delicata questione dell'acquisto macchine, che richiede un chiarimento esplicativo sui requisiti d'accesso, anche qualora l'intervento non fosse finanziato direttamente dal PSR. Altrimenti si rischia di penalizzare un gran numero di aziende che, accanto agli interventi fondiari, possono trovare un ulteriore impulso alla loro competitività proprio nell'acquisizione di attrezzature e macchinari innovativi.

Vi è poi l'impossibilità di utilizzare il 3° asse per gli investimenti in campo bioenergetico, con particolare riferimento all'utilizzo del biogas. A questo proposito, l'apposito gruppo di lavoro istituito a livello interassessorile sull'inquadramento normativo del materiale utilizzato dagli impianti di produzione di biogas non ha ancora sciolto i dubbi circa la loro classificazione, ritenendo genericamente rifiuti sia le biomasse in ingresso che i digestati in uscita dall'impianto, anziché produzioni agricole le prime e ammendanti i secondi.



EUROCAP
SISTEMI PREFABBRICATI - ECCELLENZA CON



Prefabbricati in c.a.



Eurocap S.p.A.

S.S. 31 Loc. Fontanone - 15040 CASTELLETTO MONFERRATO (AL)

Telefono: +39 0131 237991 - Fax: +39 0131 233037

info@eurocap.it

Le preoccupazioni che si colgono nel mondo agricolo riguardano anche il tema della cosiddetta "direttiva nitrati", che, da poco recepita in tutti i suoi aspetti, è ora entrata in vigore. Per adeguarsi alle nuove norme, infatti, sembra che le aziende non potranno fare affidamento al nuovo PSR per trovare le risorse finanziarie necessarie. Infatti dalla misura 121 sono state stralciate le misure dedicate a questo scopo, e, per altri interventi, addirittura rinviate ad un successivo approfondimento con i servizi della Commissione europea (misura 131 e azioni della misura 214). La Regione deve intensificare gli sforzi, affinché si recuperino le opportunità oggi negate. Per il settore bieticolo proseguono gli interventi volti a indennizzare l'abbandono dell'attività.

"Accanto ai pagamenti ricevuti dalle aziende nella scorsa campagna, sono previsti, di prossima erogazione, aiuti comunitari calcolati sulle quote saccarosio prodotte mediamente nelle campagne precedenti la dismissione. I pagamenti saranno pari a circa 227 €/ton di saccarosio" ha assicurato Coscia.

I finanziamenti per la diversificazione del settore, attività agrituristiche e produzione di energia da fonti rinnovabili per la cessione a terzi, sono in via di definizione e il sostegno alle aziende agricole per il loro ammodernamento potrà contare su un budget di spesa totale per la provincia di Alessandria di circa 8 milioni di euro; le spese finanziabili saranno quelle effettuate a decorrere dal 1 gennaio 2007.

Alla fine dello scorso anno è stata approvata la nuova O.C.M. vino. Anche se alcuni miglioramenti sono stati raggiunti, occorre rimarcare che permangono seri pericoli per la tutela del sistema vitivinicolo nazionale. Bisogna prendere atto con soddisfazione della riconferma del sistema di gestione del potenziale con i diritti di impianto fino alla fine del 2015 e la riduzione della superficie estirpabile. Senz'altro opportuno, poi, l'ampliamento delle misure previste nel menù nazionale.

Ora sarà possibile per i produttori investire nello sviluppo di nuovi prodotti e nell'ammodernamento della catena produttiva, con un approccio positivo per le aziende dinamiche che guardano al mercato.

"Tuttavia - ha detto il presidente - un menù così ricco necessita di risorse adeguate. L'Italia ha ottenuto, un aumento dei fondi che potrebbero, però non essere sufficienti per una efficace applicazione delle misure innovative previste. Comunque la strategia finale che si delinea per il settore vitivinicolo sarà senz'altro influenzata dalla capacità che ogni Stato Membro riuscirà ad attivare e dalla opportuna gestione dei finanziamenti ottenuti".

Rimandando nel settore vitivinicolo, è ormai

operativo il protocollo di intesa che applicherà, sull'intero territorio regionale, il piano dei controlli previsto dal Ministero sui vini DOC e DOCG.

In Piemonte l'accordo prevede che i Consorzi di tutela dei vini, che hanno la titolarità dell'attività di controllo e ne sono responsabili nei confronti del Ministero, collaborino in sinergia con le Camere di Commercio per svolgere gli adempimenti previsti: le CCAA dovranno gestire e aggiornare l'Albo vigneti, effettuare i prelievi dei campioni di vino e provvedere alle analisi fisico-chimiche, per poi rilasciare l'attestazione di idoneità o non idoneità.

I Consorzi, da parte loro, vigileranno sull'intero iter, rilasciando pareri di conformità ed effettueranno controlli incrociati sui vini destinati al mercato. Per quanto possibile, le operazioni descritte e le relative comunicazioni verranno ottimizzate attraverso mezzi informatici; l'esito finale sarà il rilascio delle fascette regionali, dalle quali sarà possibile risalire a ritroso sino al vigneto di origine, grazie alla informatizzazione dell'intero sistema.

E' importante che la filiera vitivinicola di ogni DOC e DOCG presenti entro l'8 febbraio alla Regione la proposta per aderire all'organismo di controllo. Nella nostra Provincia esistono consorzi già abilitati ad effettuare tale procedura; le uniche zone scoperte sono il Tortonese, il Casalese e l'Ovadesese. In queste zone i produttori possono decidere di affidarsi, oltre che ai consorzi, anche alla Camera di Commercio di Alessandria che si è resa disponibile a svolgere questa attività.

Grazie ai controlli i vini di qualità del Piemonte godranno, tra i primi in Italia, di un vero e proprio sistema di certificazione di processo e di prodotto, che parte dai vigneti, dai prelievi di campioni di vino e, attraverso un iter rigoroso e uniforme in tutta la regione, arriva fino all'etichetta e dunque al consumatore finale.

Con questo metodo la Regione avrà un ruolo di supervisione e di vigilanza, a garanzia della qualità per tutta la filiera e di trasparenza verso il consumatore finale.

Il presidente ha quindi affrontato il tema della raccolta "porta a porta" dei rifiuti presso le singole aziende agricole; questo nuovo sistema è stato attivato grazie alla firma, nello scorso settembre, di un accordo con la Provincia e le altre Associazioni. Scopo del "porta a porta" non è solo l'effettivo recupero anziché lo smaltimento in discarica, a costi contenuti e nel pieno rispetto della legge, dei rifiuti risultanti dalle attività di conduzione dei terreni e dell'allevamento, ma anche di coinvolgere un numero sempre maggiore di aziende. "L'accordo è un cammino comune tra OOPPAA e Provincia che ha anche il fine di fornire un servizio più comodo e molto inferiore, in ter-

mini di spesa, alle normali quotazioni di mercato" ha commentato Coscia.

Inoltre l'importanza dell'adesione a questa iniziativa risiede anche nel corretto smaltimento dei rifiuti che, oltre che ad essere un obbligo di legge, è condizione essenziale per ricevere i contributi della PAC e del PSR. Lo smaltimento non regolare comporta, infatti, pesantissime sanzioni.

Grande è anche l'attenzione di Confagricoltura Alessandria alla massiccia presenza del piccione nelle campagne e nelle città; le conseguenze da essa derivanti hanno da sempre destato il preoccupato interesse delle amministrazioni pubbliche e delle organizzazioni agricole, sollecitate ad intraprendere provvedimenti per migliorare la convivenza con questi animali.

L'argomento è sempre stato contrastato e controverso in quanto il colombo di città è stato ora annoverato tra la fauna selvatica, ora tra gli animali domestici, con le conseguenti implicazioni giuridiche: la mancanza di precisi riferimenti normativi, ha impedito alle amministrazioni di stabilire precisi strumenti di controllo.

Da sempre le organizzazioni agricole alessandrine, considerano il colombo nella fauna selvatica e come tale trattato, sfruttando la possibilità di contenimento dettata dall'art. 19 della Legge 157/92.

Fino a pochi mesi fa in provincia di Alessandria i volatili venivano prelevati dal personale del Servizio di vigilanza faunistico-venatoria in base alle ordinanze emesse dai sindaci per motivi sanitari. Il Prefetto, però, aveva poi disposto una sospensione del prelevamento in attesa del parere vincolante di legittimità da parte dell'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica, a seguito di una denuncia di un'associazione animalista allo stesso Prefetto e alla Provincia di Alessandria.

Qualcosa però è cambiato a gennaio, tanto che la Prefettura ha comunicato alla Provincia che "I piccioni «di città» non si possono abbattere, almeno non come prima soluzione, in base a quanto deciso dall'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (Infs)".

In altre parole, la Provincia e la Prefettura hanno assunto posizioni che confermano la tesi di Confagricoltura Alessandria, per cui il piccione è fauna selvatica, paragonabile al cinghiale e al capriolo. Per questo motivo anche la modalità di controllo della specie cambia: prima si adatteranno metodi ecologici, come i mangimi per sterilizzare gli animali poi, se questi non si riveleranno efficaci, si dovranno predisporre piani di prelevamento.

"Ci riteniamo comunque soddisfatti, perché dopo anni di dure battaglie per il controllo dei piccioni, finalmente abbiamo segnato un punto a nostro favore" ha commentato il presidente dell'Upa.

Infine, Gian Paolo Coscia ha voluto fare un accenno all'attività di riorganizzazione interna dell'Associazione e degli Enti collaterali, continuata nel corso del 2007 per abbattere i costi e migliorare l'assistenza agli associati.

Nell'ambito dell'attività vi è anche la ristrutturazione degli uffici della sede e delle zone di Novi e Casale.

In conclusione al suo ricco discorso il presidente provinciale così ha esortato gli associati: "Vogliamo continuare ad essere fieri di far parte di un'Associazione che tutela le imprese agricole, ne garantisce serietà e professionalità ed impegno quotidiano".

L'applauso finale che gli associati hanno tributato al Presidente Coscia e al suo discorso hanno sancito l'unanime approvazione di tutte le Assemblies.

Rossana Sparacino

CASTELLARO

RICAMBI AGRICOLI



ALESSANDRIA - C.so Monferrato 91

Tel. 0131-22 34 03 - Fax 0131-220812



CONFAGRICOLTURA ALESSANDRIA

Campagna associativa 2008

Si ricorda agli associati di recarsi al più presto presso i nostri Uffici Zona per il rinnovo annuale della quota associativa.

LA PAROLA AGLI ASSOCIATI

I vostri interventi alle assemblee

Problemi, soluzioni, novità, delucidazioni e informazioni di cui si è parlato negli incontri

Zona di Alessandria



Le questioni da risolvere si moltiplicano e il presidente **Gian Paolo Coscia** e il direttore **Valter Parodi** sono sempre molto occupati. Questo di fine gennaio è un periodo particolarmente impegnativo, che si ripete di anno in anno con un cliché ben definito: è il momento delle Assemblee di Zona, è il momento più alto e intenso per il sindacato che può dialogare direttamente con tutti gli associati sui problemi di ciascuna zona.

La scaletta di quest'anno è stata un po' modificata rispetto alle passate edizioni, non solo per svecchiare il modello ma soprattutto perché il presidente Gian Paolo Coscia, prima di pronunciare il suo discorso, ha voluto dare maggiore spazio agli interventi.

Sia i programmati come quelli dei Presidenti degli enti collaterali Anga, Agriturist e Confagricoltura Donna e quelli dei nuovi servizi forniti dalla nostra associazione ossia Fata - Verde Sicuro Alessandria, Unionfidi e Consorzio di Difesa.

Sia i non programmati, cioè della base associativa.

Le Assemblee hanno così preso una impostazione ancora più votata al dialogo, alla concertazione, alla diffusione della cultura e delle iniziative tecnico - sindacali fornendo risposte immediate sulle questioni sollevate dagli imprenditori agricoli. Confagricoltura Alessandria lavora per la tutela e a vantaggio delle imprese agricole e vuole dare ascolto alle svariate esigenze delle stesse.

L'incontro di Alessandria del 21 gennaio nel Salone dell'Enaip ha inaugurato la stagione assembleare 2008. Ad ascoltare gli imprenditori agricoli, oltre al presidente provinciale Gian Paolo Coscia e al direttore Valter Parodi, c'erano il direttore di Zona **Mario Rendina** e il presidente di Zona **Romano Brezzi**.

A sciogliere il ghiaccio tra gli agricoltori presenti è stato **Luigi Ricaldone** che ha riassunto tutte le novità riguardanti l'OCM Pomodoro da Industria, che è entrata in vigore dal 1° gennaio: "Si dice che ogni riforma serve a rimediare i danni provocati dalla precedente; per il Pomodoro da Industria questa affermazione ha una valenza doppia, visto che l'Italia, con poco coraggio, ha deciso di attuare in due tempi la nuova OCM. Per l'Italia è prevista una fiches finanziaria di 183,967 MEURO distribuita per il 50% ai pagamenti disaccoppiati che entrano nel Pagamento Unico Aziendale (PUA) e l'altro 50% ai pagamenti accoppiati destinati ai produttori di pomodoro da industria, fissato in via preventiva per il 2008 in circa 1300 Euro/ha".

Il **Conte Niccolò Calvi di Bergoglio** è poi intervenuto sul bi-



nomio agricoltura - turismo che promuove da anni, anche partecipando ad iniziative altrui e organizzandone di sue all'interno dello splendido Castello di Piovera: "L'agricoltura può avere vantaggi da un maggior flusso turistico sul territorio ad esempio apportando la materia prima ai ristoratori, per non parlare degli agriturismi che rappresentano a pieno entrambi gli aspetti, turistico e agricolo".

Pier Paolo Monti ha ringraziato il presidente Coscia per la sinergia che Confagricoltura ha saputo creare con il Consorzio Agrario di Alessandria, di cui lo stesso Monti è consigliere: "Molti

associati dell'Upa hanno deciso in quest'ultimo anno di aderire al Consorzio Agrario, consapevoli delle importanti opportunità economico-finanziarie che esso offre, anche grazie all'opera informativa svolta dai tecnici negli Uffici Zona e dai dirigenti".

Sergio Cermelli ha chiesto al tavolo dei relatori notizie sulle fonti alternative e sulle possibilità legate ad esse.

Mauro Berardo è intervenuto, fornendo spunti interessanti di dibattito, sulla dismissione delle bietole ed in particolare sui fondi che saranno stanziati prossimamente alle aziende alessandrine.

Zona di Acqui Terme

La caratteristica saletta dalle volte in pietra e decorazioni composte con gli oggetti agricoli di una volta dell'Enoteca Regionale di Acqui Terme e Vino" non poteva non ispirare le domande degli associati li riuniti in data 22 gennaio.



Dalle prime file **Amedeo Boido** ha esordito con un certo disappunto per la situazione viticola attuale che attraversa la cittadina termale e più in generale l'Acquese.

Renato Bragagnolo ha fatto eco e nello specifico ha posto la questione sui costi accessori legati agli assaggi dei vini doc/docg presso la Commissione di Degustazione della Camera di Commercio.

Bragagnolo ha poi polemizzato sulla raccolta porta a porta dei rifiuti, che ha un costo uguale per tutti i tipi di aziende.

Luigi Francesco Piana ha riportato l'attenzione sul vino, citando un articolo apparso su La Stampa di qualche giorno prima il cui autore Sebastiano Vassalli, con una certa amarezza, rimpiange la Barbera di anni fa, sostenendo che l'attuale vino non è più lo stesso.

Giuseppe Caneva ha approfondito la tematica della revisione degli albi, chiedendo al tavolo dei relatori qualche informazione in più.

Il presidente Coscia, il presidente di Zona **Roberto Foglino**, il direttore Parodi e la direttrice di Zona **Laura Alciati**, dopo aver ascoltato le richieste degli agricoltori acquesi, hanno fornito tutte le spiegazioni necessarie.

Zona di Tortona

Mercoledì 23 gennaio, presso la modernissima sala recentemente riaperta della Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, l'Assemblea si è aperta alla presenza del direttore provinciale Parodi, del direttore di Zona **Massimo Gonella** e del presidente provinciale Coscia, con la proiezione sui mega schermi di un video esplicativo della Confagricoltura e di ciò che rappresenta. La tecnologia accompagna il mondo agricolo - han pensato in molti - e in effetti soprattutto le nuove generazioni si stanno attrezzando sempre più in tal senso.

E numerosi sono stati gli interventi delle giovani leve.

Giovanni De Marco ha diffusamente parlato della nuova Ocm del Pomodoro, sottolineando il fatto che *"i meccanismi per la parte accoppiata sono complicati e non privi di speculazioni, cosa che non sarebbe successa se si fosse scelto, con maggiore coraggio, per un passaggio immediato al disaccoppiamento totale da subito. Forse con una maggiore compattezza della parte agricola questo risultato si sarebbe potuto ottenere"*.

Angelo Fava, con la solita ironia che lo caratterizza, ha saputo sdrammatizzare sulla situazione del comparto carne da macello che sta attraversando un periodo in discesa: *"L'aumento del prezzo delle materie prime incide fortemente sulle entrate degli allevatori, con il risultato frequente di lavorare in perdita. Due colleghi in provincia hanno dovuto chiudere l'attività e temo che non saranno gli unici se non cambia qualcosa"*.

Un'altra giovane, **Elisa Semino**, è intervenuta sulla riforma dell'Ocm Vino, sul piano dei controlli delle Doc e Docg. Infine, la viticoltrice è entrata nel merito della questione "litio" che ha coinvolto la Zona di Tortona.

Paolo Barbieri ha relazionato sulla bieticoltura, o meglio, di quel che rimane, ossia i contributi per la dismissione che saranno di 227 euro/ton. Zucchero, ossia circa 1800- 2000 euro ad ettaro.

Infine, **Pier Giovanni Malaspina** ha suggerito di creare un consorzio di produttori orticoli nel Tortonese.



Zona di Novi Ligure



Giovedì 24 gennaio presso il Dopolavoro ferroviario di Novi si è svolta l'Assemblea annuale della Zona alla presenza del presidente provinciale Gian Paolo Coscia, del direttore provinciale Valter Parodi, del presidente di Zona **Andrea Quaglia** e del direttore di Zona **Tiberio Quattordio**.

Gli associati intervenuti hanno ascoltato i relatori al tavolo e gli interventi programmati manifestando interesse soprattutto per le possibilità offerte da Unionfidi, dal Condifesa e da Fata Assicurazioni.

Alla domanda del presidente di Zona Quaglia su richieste di delucidazioni o esposizione di problemi, **Mariano Pastore** ha risposto dicendo che a Novi, producendo Gavi (che va discretamente bene rispetto ad altre uve), non possono esserci grossi problemi: *"Ci sono altre realtà provinciali in cui l'uva è venduta a 0,20 euro/kg. Invece chi coltiva grano deve iniziarsi a preoccuparsi, perché a breve il mercato di Alessandria che è di esportazione sarà quasi saturo"*.

Marco Bertoli, associato e consigliere in Comune a Novi, ha poi portato i saluti dell'amministrazione e ha esortato gli imprenditori agricoli con queste parole: *"Sicuramente rispetto ad anni addietro la situazione dell'agricoltura è cambiata. A livello politico in Parlamento non abbiamo grandi rappresentanze, quindi non siamo ben rappresentati. Dobbiamo ricordare, però, che siamo gli unici che producono cibo. Il che ci dà un potere che non ha nessuno. Dobbiamo ricordare che il nostro prodotto è la nostra forza!"*.

Zona di Casale

L'Assemblea di Zona di Casale, che ha avuto luogo martedì 29 gennaio, ha visto un'ampia partecipazione degli imprenditori agricoli associati. Il presidente di Zona **Maurizio Canepa**, insieme al direttore di Zona facente funzione **Mario Rendina**, al direttore provinciale Valter Parodi e al presidente provinciale Gian Paolo Coscia, si sono complimentati per la ricca presenza di agricoltori nella sala dell'Ufficio casalese dell'Upa. E altrettanto cospicui sono stati gli interventi. **Angelo Raimondi** ha chiesto informazioni sulla riorganizzazione pratica degli uffici portata avanti dal direttore della Zona di Alessandria Rendina, dopo la scomparsa del caro Dante Barbesino, il cui ricordo è stato commemorato durante l'incontro.

Nuccia Cassetti ha posto diverse domande circa l'Ocm Pomodoro, le nuove rendite catastali per la collina, i danni della selvaggina e il nuovo PSR (in particolare sugli investimenti per i giovani e i miglioramenti fondiari).

Fabio Aterelli ha fatto richiesta di delucidazioni sulla situazione del mercato del vino.

Paolo Rota ha chiesto ai dirigenti quali siano le azioni di Confagricoltura per quanto ri-

guarda il settore suinicolo.

Il vice presidente provinciale **Pier Italo Accatino** ha voluto informazioni in merito alla dismissione del comparto bieticolo.



Sulle rendite catastali e sugli espropri avvenuti dopo l'alluvione del 2000 è intervenuta **Antonella Cappa**.

Giorgio Loporati, dopo aver esposto alcune questioni dell'ambito vitivinicolo (prezzi delle uve sempre più bassi, burocrazia elevata per le pratiche da presentare) ha domandato "notizie fresche" soffermandosi sul Piano dei Controlli dei vini DOC e DOCG.

Luigi Anarratone ha domandato raggugli sulle misure agroambientali contenute nel nuovo PSR.

Giampaolo Gaia ha ripreso il tema dell'inseadimento giovani.

Giovanni Serazzi si è espresso su diversi argomenti: dagli ultimi eventi avvenuti a Casale alla situazione economica degli agricoltori, dalla richiesta di uno studio sulle tempistiche dei pagamenti della Pac al problema bietole, dai condoni retributivi al risarcimento danni per la siccità 2003.

Sono inoltre intervenuti al dibattito **Ugo Pallavidino** e **Natalina Quattrocchio**.

Giovanni Ferrara ha fornito alcune spiegazioni e soluzioni utili per chi è interessato ad assicurarsi contro gli eventi atmosferici tramite il Consorzio di Difesa di Casale Monferrato.

FATA, UNIONFIDI E CONDIFESA IN SINERGIA CON CONFAGRICOLTURA ALESSANDRIA

Sempre più servizi per gli agricoltori

Anga, Agriturist e Confagricoltura Donna: l'apporto degli enti collaterali

Unionfidi e Confagricoltura Piemonte hanno stipulato un accordo, che Confagricoltura Alessandria ha abbracciato per fornire un ulteriore servizio alle aziende agricole.

Davide Piatti, il responsabile di Unionfidi che lavora presso la nostra Federazione in C.so Vittorio Emanuele a Torino, sarà a disposizione di tutti gli associati della provincia alessandrina insieme al collega della Zona di Tortona **Paolo Castellano**, che è il referente interno dell'organizzazione per Unionfidi.

Piatti nel corso delle Assemblee ha detto:



Davide Piatti - Unionfidi



Paolo Castellano



Flavio Bellini - Verde Sicuro Alessandria

"I tempi stanno cambiando per il credito e Unionfidi costituisce un'ulteriore garanzia per gli Istituti di Credito nel momento in cui l'imprenditore agricolo ha bisogno di effettuare operazioni bancarie. Invito tutti a consultare gratuitamente il nostro ufficio per conoscere meglio le opportunità offerte".

Fata Assicurazioni e Confagricoltura sono partner da qualche tempo e Confagricoltura Alessandria, come altre 7 Unioni d'Italia, ha subito colto questa interessante occasione per l'associazione e per gli associati.

Flavio Bellini e **Giusi Corallo** sono i collaboratori in forza presso la nostra organizzazione che gestiscono l'agenzia Fata di Confagricoltura Alessandria, ossia Verde Sicuro Alessandria.

Durante le Assemblee Bellini si è presentato a chi ancora non lo conosce affermando: *"Il nostro ufficio è a disposizione per informazioni sulle nostre polizze, per verifiche e per chiarimenti sulle attuali condizioni contrattuali con la vostra assicurazione, per darvi assistenza e consulenza. Inoltre, sarò presente in ogni Ufficio Zona un giorno a settimana".*

Il Consorzio di Difesa di Alessandria nelle persone del presidente **Mariano Pastore** e del dott. **Marco Castelli** e il Consorzio di Difesa di Casale Monferrato rappresentato dal presidente **Giovanni Ferrara** e dal neo direttore **Daniele Bianchini** sono stati invitati dal presidente dell'Upa Coscia a relazionare sulle attività che essi svolgono.

"Colture, allevamenti e strutture sono assicurabili in tutti i Comuni della provincia di Alessandria con polizze contro la grandine, pluririschio e multirischio. La scelta oculata



Franco Priarone - Anga

del tipo di polizza può garantire un risparmio notevole" ha affermato il dott. Castelli. E Mariano Pastore ha commentato: *"Un risparmio del 10% può sembrare irrisorio per un agricoltore, ma sommato ad altri piccoli risparmi può essere influente per la gestione aziendale.*

Quest'anno le compagnie assicurative hanno risarcito circa 400.000 euro per danni, di cui 196.000 euro per danni causati da siccità. Di questi i danni risarciti tramite il Consorzio di Difesa sono pari all'82% in quanto il Consorzio va alla ricerca delle condizioni migliori per il cliente". *"Infatti, dal 2004 il Consorzio ha iniziato ad avere un ruolo attivo, effettuando la raccolta diretta delle polizze e creando pacchetti personalizzati per i soci in base alle avversità e al prezzo migliore offerto dalle compagnie"* ha detto Gianni Ferrara.

Oltre che con i due Consorzi, è possibile stipulare assicurazioni contro le avversità atmosferiche tramite le agenzie di assicurazione delle Compagnie, per cui anche tramite Confagricoltura Alessandria con la sua agenzia del Fata - Verde Sicuro Alessandria.

Sono inoltre intervenuti a tutte le cinque Assemblee i presidenti degli enti collaterali. **Rosanna Varese** per Agriturist, **Franco Priarone** per Anga e **Maria Teresa Bausone** per Confagricoltura Donna hanno parlato delle ultime iniziative rispettivamente messe in atto, degli eventi programmati nel prossimo futuro e di quanto sia importante aderire alle associazioni perché sono favoriti lo scambio di idee, la condivisione di certe esperienze e la realizzazione di progetti.



Mariano Pastore - Condifesa Alessandria



Gianni Ferrara - Condifesa Casale



Marco Castelli - Condifesa Alessandria



Maresa Bausone - Confagricoltura Donna



vendita diretta
carni e prodotti
tipici del territorio



Strada Provinciale 88, Castoleonorio - A1r - davanti al Casello Autostradale A1r EST
Tel. 334 1838149 - info@sapori4caseine.com - www.sapori4caseine.com

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 301 del 29 dicembre 2007 è stata pubblicata la legge 24 dicembre 2007, n. 247, recante "Norme di attuazione del Protocollo del 23 luglio 2007 su previdenza, lavoro e competitività per favorire l'equità e la crescita sostenibili, nonché ulteriori norme in materia di lavoro e previdenza sociale".

Tale legge recepisce anche i contenuti dello specifico Protocollo per l'emersione del lavoro nero e sommerso in agricoltura sottoscritto in data 21 settembre 2007 dal Governo, dalle Parti sociali agricole, dall'INPS e dall'INAIL. In sintesi le principali disposizioni della legge 247/2007, partendo da quelle che riguardano più direttamente il settore agricolo:

PREVIDENZA-LAVORO COMPETITIVITÀ

Legge 24/12/2007 n. 247

Attuazione del protocollo Welfare

<ul style="list-style-type: none"> - Riforma dei trattamenti di disoccupazione agricola (art. 1, commi 55, 56 e 57) - Provvidenze ai lavoratori in caso di eccezionali calamità (c. 65) - Credito d'imposta per incremento di giornate (c.58 e 59) - Incentivi per il rispetto delle norme sulla sicurezza (c. 60) - Assicurazione infortuni per OTD di cooperative ex lege n. 240/84 (c. 61) - Contribuzione per la formazione continua (c. 62-64) 	<ul style="list-style-type: none"> - Compensazione aiuti comunitari con debiti contributivi (c. 66) - Rapporto di lavoro a tempo determinato (c. 39 - 43) - Part-time (c. 44) - Abolito il lavoro intermittente (c. 45 e 47-50) - Abolito la somministrazione di lavoro a tempo indeterminato (c. 46) - Regime contributivo e fiscale delle erogazioni previste dai contratti di II livello (c. 67-70) 	<ul style="list-style-type: none"> - Contribuzione aggiuntiva sul lavoro straordinario (c. 71) - Iscritti alla gestione separata. Aumento di aliquota (c. 79) - Deleghe al Governo in materia di mercato del lavoro (c. 30-33) - Ammortizzatori sociali (c. 25-29) - Pensioni (c. 1-6) <p>Ulteriori informazioni in merito e un vademecum predisposto dall'Unione Agricoltori è a disposizione presso gli Uffici Zona.</p>
---	--	---

M. Rendina

NOTIZIARIO SINDACATO PENSIONATI

a cura di Paola Rossi

Insediato il nuovo Consiglio Direttivo

Facendo seguito alle comunicazioni dei precedenti numeri dell'Aratro, il 28 gennaio si è riunito il Consiglio Direttivo del Sindacato, eletto nel corso dell'Assemblea generale del 25 novembre per il conferimento delle cariche sociali per il triennio 2008-2009-2010.

Come è noto i nuovi consiglieri sono: Carlo Balossino, Giovanni Bianchi, Angelo Maria Cagno, Maria Daville, Roberto Dellacà, Adriano Ghiglione, Silvia Musso, Luigi Negri, Bruno Patrucco, Nerea Pozzi e Natalina Quattrocchio.

All'unanimità il Consiglio ha eletto a Presidente la signora Maria Daville (nella foto) della Zona di Alessandria mentre alla vicepresidenza è stata confermata la signora Natalina Quattrocchio.

La signora Daville è nota nel mondo agricolo alessandrino in quanto fa parte del Consiglio di Confagricoltura Donna.



Per quanto riguarda la signora Quattrocchio si tratta di un'associata che ha già ricoperto l'incarico di vicepresidente nei precedenti Consigli. Il dott. Carlo Balossino, recentemente insignito del titolo di presidente onorario del Sindacato, ha garantito la sua costante collaborazione al nuovo Consiglio.



Assistenza Assicurativa

L'agenzia ha sede in via Trotti 116 ad Alessandria con apertura al pubblico dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 17.

L'agente assicurativo interno Flavio Bellini dal 7 gennaio è inoltre a disposizione degli associati presso gli Uffici Zona con il seguente calendario:

- lunedì h. 9-12, Alessandria
- martedì h. 9-12, Acqui Terme
- mercoledì h. 9-12, Novi Ligure
- giovedì h. 15-17, Casale Monferrato
- venerdì 9-12, Tortona

Per informazioni o per fissare appuntamenti rivolgersi in Sede ai numeri: **0131.250227 e 0131.43151/2.**



CONFAGRICOLTURA PIEMONTE

www.confagricolturapiemonte.it

INSIEME, per dare valore alla tua IMPRESA



UNIONFIDI

www.unionfidi.com

CONTATTI

CONFAGRICOLTURA PIEMONTE • C.so Vittorio Emanuele II, 58 • TORINO
Davide Pratti • tel 011 56.23.297 fax 011 56.35.337 cell 335 73 05.613 pratti.d@unionfidi.com

Fabbricati rurali abitativi e strumentali

ADEMPIMENTI E SCADENZE

In base alla vigente normativa relativa all'aggiornamento delle particelle catastali su base dichiarazioni Agea e all'individuazione dei fabbricati non risultanti in mappa o per i quali sono venuti meno i requisiti di ruralità, si comunica che in data 28 dicembre 2007 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il comunicato relativo ai comuni interessati da tali variazioni.

Si ricorda a tutti i Ns. associati, che per i fabbricati per i quali sono venuti meno i requisiti di ruralità o per quelli mai dichiarati in Catasto, è necessario entro 90 giorni dalla pubblicazione di tale comunicato e quindi entro il 27 marzo 2008, provvedere all'accatastamento di tali immobili; per quanto riguarda invece l'aggiornamento delle particelle catastali, è fissato un termine di 120 giorni dalla pubblicazione e quindi entro 26 aprile 2008, per presentare istanza di auto-tutela o ricorso innanzi la Commissione Tributaria Provinciale avverso tali rendite.

I nostri Uffici Zona sono a disposizione per ogni chiarimento in materia.



Nella Gazzetta Ufficiale n. 279 del 30 novembre u.s. è stata pubblicata la legge 29 novembre 2007 n. 222, di conversione del D.L. 1 ottobre n. 159; l'articolo 42 bis di tale norma, amplia le tipologie dei fabbricati che si possono considerare rurali ai fini delle imposte. Per i **fabbricati ad uso abitativo** viene confermato che il riconoscimento della ruralità dipende dal possesso e dall'utilizzo dell'abitazione e più precisamente sono considerati rurali:

- i fabbricati abitativi utilizzati dal titolare del diritto di proprietà o di altro diritto reale sul terreno per esigenze connesse all'attività agricola svolta o dal soggetto che ad altro titolo conduce il terreno a cui l'immobile è al servizio iscritti nell'apposita sezione del registro imprese;
- i fabbricati abitativi utilizzati dai familiari conviventi a carico dei soggetti elencati al punto precedente risultanti da certificazioni anagrafiche o da coadiuvanti iscritti come tali ai fini previdenziali agricoli;

- i fabbricati abitativi utilizzati dai titolari di trattamenti pensionistici corrisposti a seguito di attività in agricoltura, che possono continuare ad utilizzare tale fabbricato che insiste sul loro terreno anche hanno cessato lo svolgimento dell'attività agricola;

- i fabbricati ad uso abitativo utilizzati da uno dei soci o amministratori delle società agricole, aventi la qualifica di imprenditore agricolo professionale ed iscritte al registro imprese.

Si ricorda tali immobili non devono essere considerati di lusso e non appartenere alle categorie catastali A/1 e A/8; il fabbricato deve essere asservito ad un terreno con superficie minima di 10.000 metri quadri ridotta e tremila in presenza di serre o in zone montane; il volume d'affari del soggetto che utilizza il fabbricato deve essere per la maggior parte derivante da attività agricola con l'esclusione per tale conteggio delle pensioni da agricoltura. Per quanto riguarda i **fabbricati ad uso strumentale** all'attività agricola, il carattere della ruralità viene riconosciuto alle costruzioni necessarie allo svolgimento alle attività di cui all'art 2135 del c.c. e in particolare destinate:

- alla protezione delle piante;
- alla conservazione dei prodotti agricoli;
- alla custodia delle macchine agricole, degli attrezzi e delle scorte occorrenti per la coltivazione e allevamento;
- all'allevamento e al ricovero degli animali;
- all'agriturismo;
- ad abitazione dei dipendenti agricoli a tempo indeterminato o determinato con più di cento giornate lavorative annue;
- alle persone addette all'alpeggio in montagna;
- ad uso ufficio dell'azienda agricola;
- alla manipolazione, trasformazione, conservazione, valorizzazione o commercializzazione dei prodotti agricoli anche se effettuate da cooperative e consorzi.

Il completamento dell'accatastamento da parte dei proprietari delle costruzioni con i requisiti della ruralità è rinviato nel tempo in "caso d'uso", intendendo con questo termine la variazione nello stato dei beni ovvero la perdita dei requisiti oggettivi e soggettivi della ruralità.

Pagina a cura di **Marco Ottone**



Il 27 gennaio 2008 è mancato il nostro associato di Pontecurone
ELISIO CAIRO

Alla moglie Teresa, ai figli e ai nipoti tutti le più sentite condoglianze dall'Unione Agricoltori, dalla Zona di Tortona e dalla Redazione de L'Aratro.

• • •

Il 22 gennaio 2008 è mancata
MARIA CHIARA LAZZARIN

moglie di Giovanni Gilardenghi e mamma di Andrea. L'Unione Agricoltori, la Zona di Alessandria e la Redazione de L'Aratro si stringono al dolore dei familiari tutti.

• • •

Il 18 gennaio 2008 è mancato



ELIGIO CAVALIERE

Condoglianze alla moglie Aldea, al figlio Gianfranco, alla figlia Ivana, alle nuore Emanuela e Gabriella con tutti i nipoti dall'Unione Agricoltori, dalla Zona di Casale e dalla Redazione de L'Aratro.

• • •

Il 30 dicembre 2007 è mancata all'affetto dei suoi cari la nostra associata di Valmadonna

GIUSEPPINA GUASCO

Le più sentite condoglianze al marito Aldo Rossi e ai figli Gabriella e Bruno dall'Unione Agricoltori, dalla Zona di Alessandria e dalla Redazione de L'Aratro.

NOVITÀ DELLA FINANZIARIA 2008

Valore dei terreni edificabili e agricoli: concessa la proroga per la rivalutazione

Il comma 91 dell' art. 1 della L. 244 del 24-12-2007 (Finanziaria 2008) dispone la riapertura dei termini, scaduti il 30 giugno 2006, per la rivalutazione mediante perizia giurata dei valori di acquisto delle partecipazioni societarie non quotate e dei terreni sia edificabili sia a destinazione agricola posseduti al 01 gennaio 2008.

Il termine per la redazione e l'asseverazione della perizia di stima e per il versamento dell'imposta sostitutiva o della prima rata viene fissato al 30 giugno 2008.

Vengono confermate le aliquote per il versamento dell'imposta dovuta nella misura del 4% per terreni, aree edificabili e partecipazioni qualificate e del 2% per le partecipazioni non qualificate.

Le aliquote si applicano sul valore di perizia; l'imposta può essere rateizzata fino a un massimo di 3 rate annuali di pari importo con la maggiorazione degli interessi legali sulle rate successive alla prima.

Sul prossimo numero seguiranno altre novità relative alla Finanziaria 2008.



CENTRO CONGRESSI HOTEL RISTORANTE COUNTRY HOTEL

Strada per Pozzolo, 15 - 15050 Rivalta Scrivia - Tortona (AL)
tel.+39 0131 860930 - fax+39 0131 860955
info@ilcarrettino.it www.ilcarrettino.it

Gli associati dell'Unione Agricoltori che presenteranno questo tagliando avranno uno sconto del

10% alla cassa



Il 19 gennaio 2008 è prematuramente scomparso all'affetto dei suoi cari



GIAMPIERO PINARDI

della Cascina Varza di Frugarolo. Le più sentite condoglianze alla moglie Roberta e ai piccoli Davide e Diego, al papà Domenico, alla mamma Caterina, alla sorella Marisa, allo zio Pietro Pinardi con la moglie Anna Caterina e i figli Giuseppe e Giovanni dal presidente Coscia con il Consiglio direttivo, dal direttore Parodi con i collaboratori tutti, dalla Zona di Alessandria e dalla Redazione de L'Aratro.



Il 21 dicembre 2007 è mancato **FILIPPO RAVA**

nostro associato della Zona di Tortona. Al fratello Antonio e ai nipoti le più sentite condoglianze dall'Unione Agricoltori, dalla Zona di Tortona e dalla Redazione de L'Aratro.



Il 26 dicembre 2007 è mancato **ANTONIO BONINO**

padre del nostro associato di Pontecurone Angelo Bonino. Alla moglie Rosa, al figlio Angelo, alla figlia Paola e ai nipoti le più sentite condoglianze dall'Unione Agricoltori, dalla Zona di Tortona e dalla Redazione de L'Aratro.

Via alle domande del «pacchetto giovani»

Disponibili 10 milioni di euro all'anno per 5 anni per finanziare la formazione di alto livello, la ricerca e lo sviluppo e i servizi di sostituzione e assistenza

Il 13 dicembre scorso, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana è apparso l'avviso con il quale il Mipaaf comunica agli interessati la predisposizione dei 4 provvedimenti di attuazione del «pacchetto giovani» previsto nella legge finanziaria del 2007, con il quale sono stati stanziati fondi per 10 milioni di euro all'anno per un periodo complessivo di 5 annualità. Con questa operazione i relativi interventi a sostegno dell'imprenditoria giovanile in agricoltura sono completamente operativi e per i soggetti interessati non resta che procedere alla formale presentazione delle domande di accesso agli incentivi.

Prima di entrare nel merito delle 4 Misure contemplate nel piano di intervento, è opportuno riferire sulla composizione dell'intero pacchetto e su come è stato predisposto nelle diverse fasi.

Tutto nasce dalla decisione politica formalizzata nell'ambito della legge finanziaria per l'anno 2007 che al comma 1068 dell'articolo 1 prevede, appunto, l'istituzione di un fondo per incentivare il ricambio generazionale nel settore primario, con una disponibilità finanziaria di 10 milioni di euro all'anno per un quinquennio.

Il legislatore ha affidato al Ministero il compito di definire un piano d'azione per l'imprenditoria giovanile in agricoltura, da sottoporre al parere della Conferenza Stato-Regioni, e di predisporre il decreto con il quale individua le modalità operative per il funzionamento del fondo.

Il parere delle Regioni è stato acquisito lo scorso 25 marzo e il decreto Mipaaf è stato firmato il 6 luglio successivo.

Nel mese di dicembre 2007 si è compiuto l'ultimo atto, con la preparazione dei 4 provvedimenti attuativi e la pubblicazione di un avviso sulla Gazzetta Ufficiale del 13 dicembre. Il testo integrale delle disposizioni per la prima applica-

zione del pacchetto giovani è consultabile sul sito Internet del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, nell'area riservata allo sviluppo rurale.

Il pacchetto prevede 4 tipologie di Misure.

Formazione

La prima si prefigge lo scopo di promuovere la cultura e lo spirito di impresa attraverso la partecipazione dei giovani imprenditori agricoli a corsi di formazione di alto livello e a master universitari, attivati presso le facoltà di agraria, veterinaria ed economia di istituti italiani. I corsi devono riguardare le tematiche della gestione delle imprese. L'aiuto è erogato sotto forma di borsa di studio, il cui importo massimo è di 15.000 euro e copre i costi di iscrizione e di frequenza. Per l'anno 2007 sono disponibili 0,5 milioni di euro. Le domande di partecipazione al bando devono essere presentate dai giovani agricoltori interessati a partire dal 28-12-2007.

Giovani di successo

La seconda Misura consiste nell'erogare un premio in denaro ai migliori casi di successo imprenditoriali che vedono i giovani come protagonisti e nel concedere un contributo per la partecipazione del giovane imprenditore (o di un proprio collaboratore) a forum per lo scambio di conoscenze tra imprese, a concorsi, mostre e fiere. L'aiuto si concretizza con un premio simbolico a favore dei titolari di progetti imprenditoriali selezionati (250 euro di valore massimo) e con la concessione di un contributo per la partecipazione agli eventi indicati, con un contributo a fondo perduto fino a 26.000 euro.

Le domande di partecipazione devono essere presentate dai giovani interessati entro il 13-3-2008. La dotazione finanziaria disponibile per l'anno 2007 ammonta a 0,4 milioni di euro.

Ricerca e sviluppo

La terza Misura promuove la ricerca e lo sviluppo nelle imprese condotte da giovani, attraverso il finanziamento di esperienze di ricerca gestite direttamente, da realizzarsi attraverso la collaborazione di istituti pubblici e la copertura delle spese sostenute dall'impresa per ospitare ricerche condotte sulle proprie strutture e alle quali ha partecipato mettendo a disposizione anche il capitale umano.

La dotazione disponibile per finanziare progetti di ricerca ammonta a 3 milioni di euro, sempre in riferimento all'anno 2007. Il contributo concesso non può essere superiore all'80% del costo totale del progetto e non può superare la soglia di 400.000 euro. Le domande di partecipazione devono essere presentate dai giovani interessati entro il 13-3-2008.

Servizi di sostituzione

Infine, con la quarta Misura del pacchetto giovani è riconosciuto un incentivo alla diffusione dei servizi di sostituzione, all'assistenza e alla consulenza a favore delle imprese giovanili. Il budget per il 2007 è di 4 milioni di euro ed è utilizzato per la copertura delle spese che i giovani imprenditori agricoli sostengono per avvalersi dei citati servizi di consulenza e di sostituzione.

La finalità della Misura è di favorire iniziative pilota che si riscontrano sul territorio, anche su segnalazione delle Regioni.

L'ammontare del contributo sarà pari a un massimo di 70 euro giornalieri, fino a un massimo di 5.000 euro per beneficiario.

Le domande di partecipazione al bando devono essere presentate dai giovani agricoltori interessati a partire dal 28-12-2007.

Per ulteriori informazioni rivolgersi in Sede a Cristina Bagnasco allo 0131.43151 int. 324.

Rossana Sparacino



CAVALLI
IRRIGAZIONE - MACCHINE AGRICOLE
Via Cairoli, 21 15045 SALE (AL) Tel. e Fax 0131.84132

Dal 1949 tutto per l'irrigazione



IMPIANTI COMPLETI PER IRRIGAZIONI E TUBAZIONI SOTTERRANEE IN PVC

POZZI TRIVELLATI E PRATICHE PER AUTORIZZAZIONI

VENDITA E ASSISTENZA POMPE VERTICALI E SOMMERSE caprari

IRRIGATORI SEMOVENTI RM





MOTOPOMPE DI QUALSIASI POTENZA

Adesione 2008 ad Agriturist Alessandria

Agriturist è l'Associazione Nazionale per l'Agriturismo, l'Ambiente e il Territorio, costituita dalla Confagricoltura nel 1965 per sviluppare e promuovere le attività ricettive turistiche nelle aziende agricole, nonché la valorizzazione dei prodotti tipici dell'agricoltura e delle risorse culturali e ambientali del mondo rurale. Agriturist è anche la prima organizzazione di categoria per l'agriturismo costituita in Italia, alla quale si deve la "creazione" dell'agriturismo. Nei suoi 42 anni di attività, Agriturist ha

contribuito in modo determinante allo sviluppo dell'agriturismo, sostenendo l'approvazione di leggi, l'erogazione di contributi e tutelando in ogni modo gli interessi delle aziende agricole che offrono ospitalità. Agriturist, tramite l'Associazione Nazionale, è in costante relazione con le **istituzioni statali** per interventi a tutela delle imprese associate relativi alla elaborazione e alla applicazione di norme che riguardano, direttamente o indirettamente, l'attività agrituristica e tramite le sue **istituzioni regionali e provinciale** si fa carico di interventi a tutela delle aziende associate nei due rispettivi livelli. Agriturist, mediante messaggi di posta elettronica, aggiorna le aziende associate sui diversi temi organizzativi e normativi che riguardano la gestione dell'attività agrituristica, anche rispondendo a richieste di parere afferenti materie che interessino settori rilevanti della base associativa. Le comunicazioni diffuse da Agriturist agli associati compongono un **manuale di organizzazione e legislazione per l'attività agrituristica**, inviato tramite posta elettronica a tutti i nuovi associati, e sistematicamente aggiornato con i nuovi documenti inoltrati ai soci. Notevole è l'impegno sui **servizi promozionali** Agriturist che contribuisce infatti alla promozione delle aziende associate attraverso diversi strumenti di comunicazione con il mercato come il sito internet www.agriturist.it, il Club delle Offerte, la Guida Agriturist, la Guida in lingua tedesca, convenzioni particolari, comunicati stampa, partecipazione a fiere e borse turistiche, certificazione "Agriturist Qualità". D'intesa con Agriturist Nazionale, stiamo raccogliendo le quote associative per l'anno 2008 successivamente invece aggiorneremo le informazioni da pubblicare sulla Guida Agriturist 2009.

Intenzione dell'Associazione è quella di ampliare la base associativa di Agriturist sensibilizzando tutti quegli agriturismi che, associati a Confagricoltura, non sono soci di Agriturist, ma potrebbero avere sicuramente un importante contributo per la loro attività entrando a far parte di questa famiglia.

Per effetto di nuove procedure, la campagna associativa dovrà concludersi improrogabilmente entro il **31 marzo 2008**. Chiediamo pertanto, al fine di evitare spiacevoli esclusioni dai servizi informativi dell'Agriturist, di seguire scrupolosamente

le istruzioni che seguono e i termini previsti.

I nuovi associati sono invitati a prendere contatto con la Segreteria per definire la compilazione della modulistica, la descrizione del testo da inserire, le foto da scegliere sia per la guida che per i siti.

Le saremo quindi grati se si provvedesse con tempestività al versamento della quota associativa 2008, seguendo una delle possibilità sotto illustrate:

- bonifico bancario sul c/c intestato ad Agriturist Alessandria presso Banca Intesa San Paolo c/c numero 6250189658/31 - presso la filiale 2159 di Alessandria C.so Cento Cannoni
**CODICE IBAN
IT89 C030 6910 4106 2501 8965 831**
Causale: Quota associativa 2008
- pagamento presso la sede provinciale Agriturist in Alessandria - Via Trotti, 122
- pagamento presso gli Uffici Zona dell'Unione Agricoltori

Le quote sono le seguenti:

- 1) Quota associativa **ordinario base** euro 230
- 2) Quota associativa-pubblicità **ordinario full** euro 430+(130 + IVA20%)
- 3) Quota associativa **ordinario minimo** euro 125
- 4) Quota associativa ordinario monoservizio euro 100

Per qualsiasi ulteriore informazione, contattare Cristina Bagnasco presso la segreteria di Agriturist:

Via Trotti, 122 - Alessandria
tel. 0131/4315-2 interno 324
cell. 348/8800221
Fax 0131/263842
alessandria@agrituristmonferrato.com

Cascine Aperte 2008

Come anticipato nel numero di gennaio, parte l'edizione 2008 tutta rinnovata di Cascine Aperte. Non solo evento, ma prodotto turistico. Chiunque voglia aderire al circuito è pregato di contattare Cristina Bagnasco allo 0131.43151 int. 324 entro il 7 marzo.

Premio San Sebastiano ad Alberto Brondelli di Brondello



Domenica 20 gennaio sono stati consegnati i "Premi San Sebastiano" dal Comune di Serralunga di Crea. I riconoscimenti vengono conferiti da una giuria che seleziona personalità che si sono distinte della loro vita a livello locale e non. Tra questi anche il conte Alberto Brondelli di Brondello, che è stato Presidente dell'Unione Agricoltori per due mandati dal 1977 al 1979 e dal 1980 al 1982 ed è tutt'ora associato dell'Unione Agricoltori. Il conte risiede presso la Tenuta Guazzaura di Serralunga, recentemente diventata un ben avviato agriturismo grazie al figlio Luca e alla nuora Marie Helen che lo gestiscono.

I migliori complimenti al conte Alberto Brondelli dal presidente provinciale Gian Paolo Coscia e dal Consiglio direttivo per questo riconoscimento così autorevole.

R. Sparacino

Farmers markets

Un'opportunità per agricoltori e consumatori

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 29 dicembre scorso il decreto del ministro delle Politiche agricole, che disciplina la costituzione e l'accesso ai mercati per la vendita diretta di loro prodotti da parte degli imprenditori agricoli (farmers markets). Il provvedimento fissa in particolare le linee di indirizzo per la realizzazione dei mercati, identifica le modalità di vendita dei prodotti e fornisce indicazioni uniformi alle amministrazioni comunali, chiamate a rilasciare le autorizzazioni. Di fatto, i "farmers markets" possono essere istituiti o autorizzati dai Comuni di propria iniziativa o su richiesta degli imprenditori singoli, associati o attraverso le organizzazioni di produttori e le associazioni di categoria. I mercati agricoli per la vendita diretta potranno essere costituiti su area pubblica, in locali aperti al pubblico e in area di proprietà privata, sulla base di un disciplinare che regoli le modalità di vendita, finalizzato alla valorizzazione della tipicità e della provenienza dei prodotti agricoli, anche ottenuti a seguito di attività di manipolazione o trasformazione. All'interno dei mercati agricoli possono essere realizzate varie iniziative, tra cui attività culturali, didattiche e dimostrative, legate ai prodotti alimentari del territorio rurale di riferimento. Questi mercati per la vendita diretta possono rappresentare un'utile opportunità tanto per i produttori agricoli quanto per i consumatori, ai quali, accorciando la filiera potranno essere offerti prodotti del territorio, di, assoluta freschezza e a prezzi concorrenziali.

R.S.

Conf Agricoltura Donna Alessandria

Sono aperte le iscrizioni per l'anno 2008

Più visibilità e tutela alle donne impegnate in agricoltura

**CONFAGRICOLTURA DONNA
ALESSANDRIA - VIA TROTTI, 122 - TEL. 0131 43151-2**

ADERISCI ANCHE TU DA SUBITO PER NON PERDERE LA POSSIBILITÀ DI PARTECIPARE ALLE INIZIATIVE IN PROGRAMMA



Pomodoro da industria Firmato il decreto

È stato firmato dal Ministro Paolo De Castro ed è stato inviato alla Corte dei Conti per la registrazione il decreto ministeriale 1229 del 31/01/2008 sulle disposizioni nazionali di attuazione del regime transitorio previsto dalla riforma della politica agricola comune nel settore del pomodoro destinato alla trasformazione.

In sintesi, i contenuti:

- per le campagne 2008, 2009, 2010 la coltivazione del pomodoro da industria sarà incentivata attraverso l'erogazione di un aiuto ad ettaro;
- entro il 31 gennaio dell'anno rispetto al quale l'aiuto è richiesto, è fissato con decreto ministeriale l'ammontare dell'aiuto indicativo per ettaro coltivato a pomodoro. Per il 2008 l'importo è fissato in 1.300 euro/ha. L'importo definitivo dell'aiuto per ettaro, è fissato

per ciascun anno sulla base della superficie complessivamente ammessa a premio in Italia (minori saranno gli ettari maggiore sarà l'importo definitivo del premio);

- il premio ad ettaro verrà erogato esclusivamente agli agricoltori associati ad una organizzazione di produttori;
- gli agricoltori beneficiari devono aver concluso, per il tramite di una OP, un contratto o un impegno di conferimento con un primo trasformatore;
- il contratto deve essere stipulato entro il 28 febbraio di ciascun anno;
- la quantità di prodotto consegnata all'industria non può essere inferiore al 70% delle rese regionali indicate nell'allegato 1 del decreto, ad esclusione di quella riferita alle varietà e a tipi di coltivazione particolari;
- fatte salve cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, qualora la materia prima consegnata dal singolo produttore richiedente ai primi trasformatori, ad esclusione di quella riferita alle

varietà e a tipi di coltivazione particolari, risulti inferiore al 70% della resa regionale, la superficie ammessa all'aiuto è determinata applicando un coefficiente ottenuto dividendo il quantitativo consegnato per ettaro per il quantitativo minimo stabilito, pari al 70% della suddetta resa regionale;

- la domanda di aiuto sarà compilata, ogni anno entro il 15 maggio, nell'ambito della domanda unica;
- il sistema di contratto preliminare e definitivo è stato sostituito dalla sottoscrizione di un solo contratto entro il 28 febbraio, con la possibilità di comunicare informazioni aggiuntive fino al 30 giugno;
- le rese regionali allegato al decreto sono state ulteriormente ribassate;
- l'obbligo di consegnare un quantitativo pari almeno al 75% della resa regionale di riferimento è stato abbassato al 70%.

L'Ufficio Economico di Confagricoltura Alessandria è a disposizione per ulteriori chiarimenti.

R. Giorgi

MUSEO ORSI DI TORTONA

Ancora un successo per Alessandria Top Wine

Confagricoltura Alessandria partecipa con associati e stand istituzionale

Domenica 10 e lunedì 11 febbraio ha avuto luogo al Museo Orsi di Tortona l'edizione 2008 di Alessandria Top Wine, illustre manifestazione per la valorizzazione dei prodotti del nostro territorio che attrae visitatori da tutta Italia. Confagricoltura Alessandria, da sempre partner dell'iniziativa, ha aderito con banchetti espositivi delle imprese agricole associate e "novità" con uno stand istituzionale con informazioni sulla nostra associazione.

Ecco l'elenco delle aziende vitivinicole associate all'UPA che hanno partecipato: Cantine Valpane - Ozzano Monferrato; Cascina Salicetti - Montegioco; Castello di Lignano - Frassinello Monferrato; Castello di Tagliolo - Tagliolo Monferrato; Castello di Uviglie - Rosignano Monferrato; Claudio Marriotto - Tortona; Colle Manora - Quargento; Gian

Piero Broglia - Gavi; Giulio Accornero e Figli - Vignale Monferrato; Il Vignale - Novi Ligure; La Casaccia - Cella Monte; La Colombera - Tortona; La Giustiniana - Gavi; La Guardia - Morsasco; La Raia - Novi Ligure; La Scamuzza - Vignale Monferrato; La Vecchia Posta - Avolasca; Luca Spinola - Gavi; Marco Canato - Vignale Monferrato; Marengo - Strevi; Mutti - Sarezzano; Renato Boveri - Monleale; Tenuta La Tenaglia - Serralunga di Crea; Vicara - Rosignano Monferrato; Vigne Marina Coppi - Castellania; Vigneti Massa - Monleale.

Inoltre hanno presenziato l'Associazione Produttori Moscato Passito della Valle Bagnario di Strevi, tutte le aziende invitate nella categoria Top Wine Domani e altre aziende con prodotti quali marmellate, salumi e formaggi.

R.S.



Il 7 gennaio 2008 a Milano è nata **MELISSA VITTORIA**, figlia di Corrado Cazzulo e Marcella Massa. Congratulazioni dall'Unione Agricoltori, dalla Zona di Novi e dalla Redazione de L'Aratro ai neo genitori, ai nonni Giambattista e Maria Rosa della Tenuta San Lorenzo, ai nonni materni Bruno Massa e alla consigliera di Confagricoltura Donna Anna Maria Daglio, entrambi nostri affezionati associati della Zona di Novi Ligure.

★ ★ ★

Il 4 gennaio 2008 è nata **SOFIA ELENA**, figlia di Paolo e Michela Ghislieri. Ai genitori, al fratellino Giulio, ai nonni Piero e Clelia Ghislieri della Cascina Massona di Spinetta Marengo le più sincere felicitazioni dall'Unione Agricoltori, dalla Zona di Alessandria e dalla Redazione de L'Aratro.

★ ★ ★

Il 15 dicembre 2007 è nato **MATTEO**, figlio di Paolo Quaglia e di Margherita Osella. Ai genitori, alle sorelline Lucia e Anna, ai nonni Bernardo e Francesca della Cascina San Cristoforo di Bergamo le più sincere felicitazioni dall'Unione Agricoltori, dall'Ufficio Zona di Alessandria e dalla Redazione de L'Aratro.

★ ★ ★

Il 26 Novembre 2007 è nato **CE-SARE BOVONE**, figlio di Marco e dell'avv. Paola Pascoli di Mandrogne. Ai neo genitori e ai nonni le più sincere felicitazioni dall'Unione Agricoltori, dalla Zona di Alessandria e dalla Redazione de L'Aratro.

Piano 2008 di lotta alla diffusione delle zanzare

Il 25 gennaio presso l'IPLA di Torino si è tenuto un incontro fra tutti i soggetti partecipanti al piano regionale di lotta alle zanzare. Il bilancio del 2007 è positivo per la sensibile diminuzione dell'infestazione e per la collaborazione delle aziende agricole. Per il 2008 si auspica un ulteriore coinvolgimento del mondo agricolo. Forniremo ulteriori aggiornamenti sui prossimi numeri.

Carlo Todeschino

GUAZZOTTI s.r.l.
PRODOTTI RISCALDAMENTO



- VENDITA PRODOTTI PER RISCALDAMENTO, CARBURANTI E LUBRIFICANTI PER AUTOTRAZIONE ED AGRICOLTURA
- ASSISTENZA, CONDUZIONE, MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA IMPIANTI DI RISCALDAMENTO
- ASSUNZIONE INCARICO "TERZO RESPONSABILE" (D.P.R. 412/93 - D.P.R. 551/99)
- CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9001: 2000 MCV 05.502538-S PER L'ESERCIZIO E LA MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI

VIA TOSCANINI, 2 - ALESSANDRIA - TEL. 0131-25.46.26

CO.SM.AN - scadenze 2007 e programma attività 2008

Il Consorzio smaltimento animali ha reso noto il consuntivo dell'attività delle passate campagne ed il programma per l'anno 2008 che di seguito riassumiamo.

Occorre innanzitutto ricordare che la normativa regionale prevede l'obbligatorietà di adesione per gli allevatori titolari di aziende agricole zootecniche operanti in Piemonte. E' previsto tuttavia l'esonero per gli allevamenti di piccole dimensioni (il cui patrimonio zootecnico assommi fino a 5,00 UBA), che possono comunque aderire volontariamente.

Trattandosi pertanto di consorzio obbligatorio sarà compito dell'amministrazione mettere in atto tutte le iniziative utili a raggiungere tutti i soggetti "consorzati obbligatori", anche con l'utilizzo della Banca Dati Regionale Zootecnica.

Il programma 2006 del Consorzio è stato completato con erogazione di oltre un milione di euro di contributo regionale su fatture di smaltimento. Non possono più essere accolte istanze di contributo relativamente a tale anno pur restando l'obbligo di regolarizzare l'eventuale posizione associativa in sospeso.

Relativamente al programma 2007 è in corso di liquidazione

la prima tranche di contributo; eventuali fatture ancora giacenti per i costi di smaltimento devono essere presentate, entro e non oltre il 28/02/08, fornendo, come previsto dalla normativa bancaria vigente, il codice IBAN, pena l'inammissibilità.

Il programma 2008 prevede il contributo sui costi di smaltimento come negli anni precedenti. Inoltre, in alternativa al contributo diretto sul costo di smaltimento, potrà essere richiesto un contributo sul premio della polizza assicurativa a copertura dei costi di smaltimento e dei danni conseguenti ad epizootie (valore degli animali, compreso eventuale valore genetico, mancato reddito a seguito di fermo dell'allevamento o comunque limitazioni alla vendita o movimentazione).

IL PROGRAMMA 2008

1. Smaltimenti.

Anche per il 2008 il programma prevede un contributo a parziale rimborso dei costi di smaltimento degli animali morti negli allevamenti per un importo massimo del 50% dell'imponibile indicato in fattura fattura nei limiti di spesa individuati dalla migliore offerta presentata dalle imprese di smaltimento convenzionate.

2. Progetto assicurativo.

La polizza assicurativa stipulata da Cosman prevede:

I) UNA GARANZIA OBBLIGATORIA, già in atto ed estesa a tutti i consorziati in regola, a copertura dei costi di smaltimento dei capi abbattuti a seguito epizootia o morti in seguito a calamità naturali o avverse condizioni atmosferiche assimilabili a calamità naturali.

I costi sono compresi per il 50% nella quota di adesione e per il 50% fruiscono di contributo regionale.

In caso di sinistro è necessario contattare immediatamente il numero 0171/41.08.13 - call center.

II) GARANZIE AD ADESIONE, con contributo regionale sul premio pari al 50% salvo diversa indicazione, a copertura di:

a) il valore o parte del valore dei capi non indennizzabile da altro intervento pubblico (compreso il valore genetico) a seguito di:

- abbattimento forzoso di capi nella esecuzione di piani di eradicazione di: Tubercolosi; Brucellosi; Leucosi

- morte o abbattimento forzoso a seguito di calamità naturali, eventi eccezionali, avverse condizioni atmosferiche assimilabili a calamità naturali, nonché alle avverse condizioni atmosferiche in genere

- abbattimento di convenienza a causa di positività in attuazione di piani regionali di profilassi della Rinotracheite Infettiva Bovina e malattia di Aujeszky dei suini (contributo pubblico del 40%)

- abbattimento d'urgenza per i capi bovini che ai sensi del reg. CE 1/2005 del 22.12.04 non sono considerati idonei al trasporto, in quanto presentano lesioni o problemi fisiologici e non sono in grado di spostarsi senza sofferenza e di deambulare senza aiuto.

b) mancato reddito in seguito a:

- abbattimento di tutti i capi presenti in allevamento, in attuazione di piani di eradicazione citati al punto precedente, nonché per focolaio di influenza aviaria.

- fermo stalla o divieto di vendita (di capi o latte) o di movimentazione dei capi o sequestro sanitario dell'allevamento o revoca della qualifica sanitaria od istituzione di zone di protezione o di sorveglianza sanitaria

- abbattimento di una o più fattrici da carne, gravide, in attuazione di piani di eradicazione di Tubercolosi, Brucellosi,

- fermo stalla per focolaio di mi-xomatosi o malattia emorragica dei conigli (contributo pubblico del 40%),

- perdita di bestiame per calamità naturali, eventi eccezionali, avverse condizioni atmosferiche assimilabili a calamità naturali, nonché avverse condizioni atmosferiche in genere.

c) costo di smaltimento dei capi a seguito della cosiddetta "mortalità ordinaria" (Il livello di aiuto pubblico per questa misura è previsto fino al 70% ed **in alternativa al contributo diretto sul costo di smaltimento**).

L'adesione ai punti a) e/o b) è subordinata all'adesione del punto c).

Gli allevatori interessati potranno assumere tutte le informazioni tramite i nostri uffici che provvederanno a presentare l'**istanza di adesione alla polizza in via informatica, non appena disponibile.**

LE TARIFFE DI SMALTIMENTO
Il Consorzio ogni anno acquisisce le migliori offerte dalle ditte smaltitrici e stipula con le stesse convenzione annuale; sta all'allevatore la scelta della ditta smaltitrice di sua fiducia. **Per ulteriori informazioni rivolgersi presso il proprio Ufficio Zona.**

*Roberto Giorgi
Angela Terzuolo*

COLLINO & C. S.p.A.

CE.S.E.C. CENTRO SERVIZI ENERGIA CALORE

Certificato SQ ISO 9001:2000

CONCESSIONARIA PRODOTTI E SERVIZI RISCALDAMENTO



Agip Petroli

*Gasolio autotrazione
Olio lubrificante*

CARBURANTI PER AGRICOLTURA

SEDE LEGALE:

ACQUI TERME Via G. Marengo 42 Tel. 0144.322305

DEPOSITI:

ACQUI TERME Via Cassarogna Tel. 0144.57.894
CORTEMILIA C.so Divisioni Alpine Tel. 0173.81.388

SCADENZA COSTI DI SMALTIMENTO

SI RAMMENTA CHE LE FATTURE PER I COSTI DI SMALTIMENTO PER IL 2° SEMESTRE 2007, ED EVENTUALI ANCORA RESIDUE, DOVRANNO ESSERE PRESENTATE AI RISPETTIVI UFFICI ZONA ENTRO E NON OLTRE IL 25 FEBBRAIO PV, PENA L'INAMMISSIBILITA'.

Alcune delle migliori offerte delle ditte smaltitrici per i soci CO.SM.AN valide dal 1° gennaio al 31 dicembre 2008

ATTENZIONE: NON POTRANNO ESSERE ACCETTATE FATTURE CON DICITURE DIVERSE DA QUELLE SOTTO CITATE

	A	B	C	D	E	F	G	H
BOVINI <2 MESI dal 2° capo			50,00 25,00		50,00 25,00		50,00 25,00	
BOVINI <6 MESI dal 2° capo	58,33 16,67	75,00 35,00		50,00 25,00		70,00 35,00		50,00 25,00
BOVINI <12 MESI dal 2° capo	66,67 16,67	100,00 50,00	75,00 37,50	75,00 37,50	75,00 37,50	90,00 45,00	75,00 37,50	75,00 37,50
BOVINI TRA 12-24 MESI dal 2° capo	91,67 41,67	120,00 72,00	100,00 50,00	100,00 50,00	100,00 50,00	130,00 65,00	100,00 50,00	100,00 50,00
BOVINI >24 MESI+TEST dal 2° capo	112,50		120,00 70,00	120,00 70,00	120,00 70,00		120,00 70,00	120,00 70,00
BOVINI A PRESA <1000 KG		180,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00
BOVINI A PRESA >1000 KG		0,18	0,15	0,15	0,15	0,18	0,15	0,15
EQUINI dal 2° capo	150,00	200,00 100,00	150,00 100,00	150,00 100,00	150,00 100,00	190,00 100,00	150,00 100,00	150,00 100,00
OVICAPRINI dal 2° capo	66,67 16,67	90,00 45,00	75,00 37,50		75,00 37,50	80,00 40,00	75,00 37,50	75,00 37,50
OVICAPRINI + TEST dal 2° capo	66,67 16,67	100,00 50,00	95,00 57,50	75,00 37,50	95,00 57,50		95,00 57,50	95,00 57,50
OVICAPRINI A PRESA <1000 KG+TEST			170,00	150,00	170,00		170,00	170,00
OVICAPRINI A PRESA >1000 KG		150,00	150,00		150,00	140,00	150,00	150,00
OVICAPRINI >1000 KG OVICAPRINI >1000 KG+TEST	0,35	0,15	0,15 0,15/kg+20 cad.	0,15/kg+20 cad.	0,15/kg+20 cad.	140,00	0,15 0,15/kg+20 cad.	0,15 0,15/kg+20 cad.
STRUZZI dal 2° capo	90,00	100,00 50,00	100,00 50,00	100,00 50,00	100,00 50,00	100,00 50,00	100,00 50,00	100,00 50,00
SUINI <500 KG		80,00	75,00	75,00	75,00		75,00	
SUINI >500 <1000 KG		180,00	150,00	150,00	150,00		150,00	
SUINI <1000 KG	150,00					150,00		150,00
SUINI >1000 <2000 KG	0,15	0,18	0,15	0,15	0,15	0,18	0,15	0,15
SUINI >2000 <3000 KG	0,15	0,15	0,13		0,13	0,15	0,13	0,13
SUINI >3000 KG	0,15	0,13	0,11		0,11	0,13	0,11	0,13
AVICOLI <1000 KG	150,00	180,00	150,00	150,00	150,00	0,20	150,00	150,00
AVICOLI >1000 <2000 KG	0,15	0,18	0,15	0,15	0,15	0,18	0,15	0,15
AVICOLI >2000 <3000 KG	0,15	0,15	0,13		0,13	0,16	0,13	0,13
AVICOLI >3000 KG	0,15	0,13	0,12		0,12	0,14	0,12	0,13
CUNICOLI <1000 KG	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	0,20	150,00	150,00
CUNICOLI >1000 <2000 KG	0,15	0,15	0,15	0,15	0,15	0,18	0,15	0,15
CUNICOLI >2000 <3000 KG	0,15	0,13	0,13		0,13	0,16	0,13	0,13
CUNICOLI >3000 KG	0,15	0,12	0,12		0,12	0,14	0,12	0,13
AREA DI RACCOLTA MAGG.NE MONTAGNA CARICHI COORDINATI EPIZOOZIE	NO-VC-VCO	PIEMONTE 50%	PIEMONTE 50%	PIEMONTE 50%	PIEMONTE 50%	PIEMONTE DA CONCORDARE	PIEMONTE 50%	PIEMONTE

N.B.: I PREZZI DI CUI SOPRA ESPRESSI IN EURO SI INTENDONO IVA ESCLUSA

LEGENDA

- A** • BARENGO-IACOMETTI snc di Silvestri Bruno & C. - Via Mezzano 15/B - 28069 Trecate (No) Tel. 0321 71311 Cell 360 684158 oppure 348 4229401
- B** • DIAUSA RENDERING srl Stabilimento: Via Gerola 7 - 26861 Fombio (Lo) Tel. 0377 51313 Fax 0377 51355
- C** • FAVARO ADRIANO Stabilimento: Via Buffa 6 - 10040 Valledellatorre (To) Tel. 335 5422413
- D** • GALLIANO BRUNO Regione Ripoli 46/B - 12025 Dronero (Cn) Tel. 0171 916180 Fax 0171 909560 Cell 338 9341828
- E** • IN.PRO.MA. srl Stabilimento: str. Cantarelli 26 - 12040 Ceresole d'Alba (Cn) Tel. 0172 574407 Fax 0172 574095 Amm.ne 0172 574181
- F** • NICOLA FERRUCCIO Stabilimento: Via Molino 11 - 10040 Caselette (To) Tel. 011 9688541 Cell. 336 282946
- G** • TERZUOLO PELLI di Gamba Nicoletta Via Tanaro 50 - 14010 S. Martino Alfieri (At) Tel. 0141 976115 Fax 0141 978149 Cell 335 6794801
- H** • ZORA srl Stabilimento: Via Porcellana 23 - 15040 Valmadonna (Al) Tel e Fax 0131 222846

**Centrale del Latte
Alessandria e Asti**

www.centralelattealessandriaeasti.com

Nuovo regolamento 10/R

Riprendiamo l'argomento già trattato sul numero di dicembre, andando a definire, in breve e per schemi, quali sono gli obblighi previsti dall'applicazione del Regolamento 10/R.

1) Determinazione delle Zone Vulnerabili da Nitrati (ZVN); le ZVN sono le seguenti:

- a. Le aree definite dal Regolamento 9/R del 18/10/2002;
b. Le fasce A e B del Piano Stralcio

per l'assetto idrogeologico del Fiume Po;

c. Le nuove aree definite vulnerabili dal reg. 12/9 del 28/12/2007 potete visionarle nella tabella a fondo pagina.

2) Limiti di apporto azotato al campo all'anno da effluenti zootecnici:

- > NELLE ZVN: 170 kg/ettaro/anno
-> FUORI DALLE ZVN: 340 kg/ettaro/anno

Eccezione: 250 kg/ettaro/anno, nel caso di terreni a bassa capacità protettiva e nel caso di nuovi allevamenti o di ampliamento di quelli esistenti oltre al 30%.

3) Obblighi amministrativi:

a. **COMUNICAZIONE ANNUALE:** l'utilizzazione agronomica dei letami e dei liquami è soggetta a comunicazione effettuata alle Province utilizzando gli strumenti informatici regionali legati all'Anagrafe Unica, in via di implementazione da parte della Regione.

b. **PIANI DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA:** obbligatorio per i seguenti allevamenti:

-> NELLE ZVN:

- che producono più di 6.000 kg/anno di N - P.U.A.
 - che producono da 3.000 a 6.000 kg/anno di N - P.U.A. semplificato
- > FUORI DALLE ZVN:
- che producono più di 6.000 kg/anno di N - P.U.A.

Gli obblighi legati al PUA o al PUAs si applicano anche alle aziende che effettuano solo singole fasi di utilizzazione agronomica. Le aziende devono registrare le fertilizzazioni effettuate e documentarne il trasporto: le registrazioni sono da conservare per tre anni. Fuori dalle ZVN, gli allevamenti che producono più di 1.000 kg/anno di azoto sono esonerati dalla comunicazione annuale, ma non dagli altri obblighi.

Bonifica dei contenitori di fitofarmaci

Per "bonifica" dei contenitori di prodotti fitosanitari si intende la totale asportazione di ogni residuo del prodotto contenuto, come previsto da una Deliberazione della Giunta Regionale del 1998.

Questa operazione va effettuata durante le operazioni di preparazione della miscela a ogni trattamento, e consiste nel risciacquo per almeno 3 volte con acqua pulita e vigorosa agitazione del contenitore: ogni volta l'acqua di risciacquo dovrà essere versata nella botte; anche il sigillo di garanzia dovrà essere opportunamente ripulito. Il contenitore così bonificato dovrà essere lasciato sgocciolare e, una volta asciutto, dovrà essere ritappato. I contenitori bonificati andranno raccolti (suddivisi per tipologia, se di plastica o di metallo o altri materiali) nei sacchi che verranno forniti dalla Ditta che li ritirerà.

4) Divieti nell'utilizzazione di letami e di liquami; i seguenti divieti principali (ve ne sono altri) riguardano sia le ZVN che le altre e sono così riassumibili (con riferimento al territorio) nella tabella a lato.

Balzola	da 1 a 13, 15, 16, 17
Camino	Sez. Camino 6, 10
Casale Monferrato	da 2 a 5, da 17 a 20, da 22 a 25
Coniolo	1, 2
Morano sul Po	da 1 a 18, 21
Pontestura	Sez. Pontestura 1, 2, 3
Villanova Monferrato	da 1 a 5, 7, 8, 15, 17, 18

TUTTO QUELLO CHE VI INTERESSA DELL'AGROENERGIA, IN UN UNICO EVENTO MIRATO

TORTONA-SALICE TERME, 6-8 MARZO

INNOVARE IL MONDO TERZIARIO: LA PRODUZIONE DI ENERGIA NELL'AZIENDA AGRICOLA

VENERDI' 7 MARZO (TORTONA) I RICERCATI E LE CRITICAZIONI AGRICOLE

SABATO 8 MARZO (SALICE TERME) LA GOVERNANCE DELL'AGROENERGIA: LA POLITICA AGROENERGETICA E LE AMMINISTRAZIONI LOCALI

2008

Ministero Sviluppo Economico

Provincia di Alessandria

www.agroenergia.it

Restiani energia in evoluzione



sicurezza_competenza_efficienza
innovazione_ecologia_economicità

tanti buoni motivi per scegliere il leader nella gestione del calore

Nelle ZVN i divieti per i letami sono sempre estesi anche ai concimi azotati di sintesi e agli ammendanti organici. Il regolamento stabilisce anche i seguenti periodi di divieto:

-> LETAMI (e concimi azotati e ammendanti)

- Dal 15 novembre al 15 febbraio -> LIQUAMI
- Dal 15 novembre al 15 febbraio in terreni con prati, cereali autunno vernini, ortive e arboree con inerbimento
- Dal 15 ottobre al 15 febbraio in terreni con colture a semina primaverile

Naturalmente, i liquami non possono venire a contatto con i prodotti destinati al consumo umano e non possono essere distribuiti in orticoltura, a coltura presente o in frutticoltura se il sistema distributivo non è in grado di

salvaguardare interamente la parte aerea delle piante; inoltre il divieto riguarda anche la distribuzione alle colture foraggere nelle tre settimane precedenti lo sfalcio o il pascolamento. Nelle ZVN ove è possibile, per la difesa delle risorse idriche superficiali è obbligatoria una copertura vegetale permanente, opportunamente dimensionata; sono raccomandate siepi o altre superfici boscate.

5) Fertilizzazione azotata delle colture: tutte le aziende zootecniche e non zootecniche nelle ZVN devono rispettare, oltre ai divieti sopra elencati, anche obblighi legati all'uso dei concimi minerali, azotati o complessi:

- distribuire i fertilizzanti azotati in misura commisurata ai fabbisogni delle colture
- distribuire i fertilizzanti nelle epoche di maggiore necessità delle

colture

c. frazionare gli apporti

d. le concimazioni in pre semina, sulle colture primaverili estive e nel caso di uso di fertilizzanti complessi, non possono superare dal 2009 la somministrazione di 30 kg/ettaro di azoto

e. dopo il 15 febbraio è possibile distribuire i fertilizzanti azotati. Utilizzando gli strumenti informatici regionali, verrà definita la quantità di azoto che ciascuna azienda potrà utilizzare ogni anno; il calcolo verrà effettuato sulla base delle colture dell'anno, delle caratteristiche dei terreni e delle rese definite dalla Regione per aree omogenee.

6) Controlli: le Province effettueranno controlli:

- incrociando annualmente almeno il 10% delle comunicazioni informatiche delle aziende zootecniche;

b. verificando un campione di almeno il 4% delle aziende circa la conformità delle modalità di utilizzazione agronomica. Questi controlli possono prevedere anche analisi dei terreni.

7) Sanzioni: le aziende inadempienti al Regolamento 10/R possono incorrere in numerose sanzioni, dirette e indirette: tra queste ultime è opportuno ricordare la mancata osservanza delle norme di condizionalità della PAC, che potrebbero comportare riduzioni di premio, sia sulla PAC che su premi derivanti dall'adesione a eventuali Misure del PSR 2007-2013.

Sul prossimo numero pubblicheremo gli adempimenti specifici per le aziende zootecniche, con particolare riguardo ai criteri per il dimensionamento delle strutture aziendali di stoccaggio.

Marco Visca

DIVIETI NELL'UTILIZZAZIONE DI LETAMI E LIQUAMI	LIQUAMI	LETAMI
Superfici non agricole (con eccezioni legate alla cura del verde)	Vietati	Vietati
Boschi	Vietati	Vietati
Distanza dalle sponde dei corpi idrici superficiali non arginati	10 metri	5 metri
Distanza dalle sponde dei corsi idrici principali		10 metri
Distanza dall'inizio dell'arenile dei laghi	10 metri	10 metri
Terreni gelati, innevati, con falda affiorante, con frane in atto e terreni saturi d'acqua (con eccezione delle risaie)	Vietati	Vietati
Terreni di cui non si ha titolo d'uso	Vietati	Vietati
In prossimità di strade <ul style="list-style-type: none"> - attrezzature in pressione - attrezzature localizzate 	50 metri 1 metro	
In prossimità di abitazioni (dal confine dell'insediamento abitativo) <ul style="list-style-type: none"> - attrezzature in pressione - attrezzature localizzate oppure con tempestivo interrimento (tranne i prati) 	50 metri 10 metri	
Terreni con pendenza superiore al 10%	Vietati	

Rifiuti agricoli

Si ricorda a tutti gli imprenditori che per una corretta gestione dei rifiuti prodotti durante l'attività agricola (sacchi dei concimi, confezioni bonificate dei fitofarmaci, oli e batterie ecc.) è indispensabile aderire alla raccolta domiciliare, secondo l'accordo stipulato da tutte le Associazioni con la Provincia di Alessandria, Cadir Lab e la Ditta Grassano. Lo smaltimento dei rifiuti almeno una volta all'anno, oltre ad essere un obbligo previsto dalla Legge, è anche necessario per evitare le riduzioni del contributo PAC. I Tecnici di ogni Zona potranno fornire tutte le informazioni utili circa i costi e le modalità di ritiro.

RASTELLI



ma/ag
MACCHINE AGRICOLE

RIPARAZIONE E VENDITA MACCHINE AGRICOLE

VIA PORCELLANA, 36 Loc. Osterietta (AL) - Tel e Fax 0131-222.392 - E.mail: rastellinc@alice.it

Prestiti di conduzione in agricoltura

La Provincia di Alessandria aprirà prossimamente i termini di presentazione delle domande per accedere al contributo sui prestiti annuali di conduzione a favore delle imprese agricole territoriali, attività compresa nel piano operativo provinciale per l'anno 2008, di grande coinvolgimento per il mondo agricolo e di richiamo al credito bancario nel settore primario.

L'intervento comporta un forte impegno economico da parte dell'Amministrazione Provinciale pari a 150.000 euro il quale permetterà l'attivazione di prestiti per un ammontare complessivo pari a 7.500.000 euro di finanziamento per far fronte all'esigenza degli agricoltori di poter usufruire di un'idonea liquidità per la conduzione della propria azienda, in particolare per l'approvvigionamento dei mezzi tecnici (fertilizzanti, antiparassitari, mangimi, sementi e foraggi).

Le modalità operative e gli effetti contributivi perseguiti, oltre agli aspetti burocratici dell'operazione, sono stati improntati ai più moderni principi di semplificazione amministrativa e che l'autocertificazione è diventata a

tutti gli effetti l'unico adempimento previsto nel rapporto pubblica amministrazione - utenza.

Possono beneficiare dell'aiuto le imprese agricole aventi sede operativa in Provincia di Alessandria, condotte da imprenditori agricoli singoli in possesso dei requisiti di cui all'art. 1 commi 1 e 3 del D.Lgs. n°99/2004 iscritte al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio ed alla gestione Previdenziale e assistenziale, che risultino altresì in possesso di partita IVA per il Settore Agricolo e che abbiano costituito il fascicolo aziendale presso uno dei Centri autorizzati di Assistenza Agricola (CAA).

Le domande si potranno presentare entro le ore 12 del 21 marzo 2008.

Per le imprese ubicate in zona di pianura e collina il contributo negli interessi a carico della Provincia di Alessandria sarà pari al 2% dell'importo ammesso a prestito a condizione che almeno il 50% del prestito sia assistito da Confidi che operano in agricoltura e che rispettano i requisiti previsti dall'art. 13 della L.

n°326/2003, in caso non ricorra quest'ultima condizione il contributo sarà ridotto di 0,30 punti percentuali. Il contributo provinciale non potrà superare il tetto massimo del 40% del tasso di riferimento vigente alla data di presentazione della domanda di finanziamento.

Per le imprese ubicate in zona montana, nel limite fissato dal D.P.C.M. del 29/11/1985 il contributo negli interessi così come sopra determinato è incrementato di 0,50 punti percentuali.

La Provincia ha determinato in 10.000 euro l'importo minimo e in 40.000 Euro l'importo massimo richiedibile. L'ammortamento è previsto con rimborso in unica soluzione alla scadenza; la durata è di 12 mesi.

Avrà priorità la montagna, a seguire la collina e la pianura; nell'ambito della fascia altimetrica le istanze verranno ordinate in base all'età anagrafica dei richiedenti.

Gli interessati troveranno tutte le informazioni del caso presso gli uffici zona.

Cristina Bagnasco

Proroga per le anticipazioni bancarie sui contributi Psr non ancora pagati

La Giunta regionale ha stabilito di prorogare il termine di scadenza dell'anticipazione bancaria a favore delle aziende agricole inserite in liste di liquidazione del Psr 2000-2006, rimaste non pagate per esaurimento delle disponibilità finanziarie. La durata massima dell'anticipazione bancaria, inizialmente determinata in dodici mesi, viene così prorogata oltre tale termine e comunque fino alla data del versamento del premio o del contributo da parte dell'Organismo pagatore regionale.

5,5 MILIONI DI EURO DALLA REGIONE PER LE AVVERSITÀ ATMOSFERICHE 1,5 milioni in provincia di Alessandria

Quasi tutti per i danni da siccità 2006

La Regione Piemonte erogherà circa 5,5 milioni di euro a favore delle aziende agricole, singole e associate, danneggiate da calamità naturali o avversità atmosferiche riconosciute come eccezionali, verificatesi nel 2006. Si tratta prevalentemente di fenomeni di siccità dell'estate 2006 su tutto il territorio regionale. E' giunto infatti a conclusione il complesso iter di istruttoria e autorizzazione, in base al quale il Ministero per le Politiche Agricole ha assegnato le risorse necessarie alle singole Regioni, nella misura del 20% del fabbisogno segna-

lato: in Piemonte, a fronte di richieste per poco più di 27 milioni di euro, saranno ripartiti fondi per 5.442.856 euro, che verranno erogati nei prossimi mesi dall'organismo pagatore Finpiemonte. Di questo 1.440.948,80 di euro sarà destinato in provincia di Alessandria.

Per quanto riguarda le calamità naturali e le avversità atmosferiche di carattere eccezionale che interessano il comparto agricolo, la normativa prevede la competenza delle Regioni per le funzioni amministrative, in collaborazione con Province e Comunità Mon-

tane per la segnalazione dei danni: in base al Decreto Legislativo 102/2004, il Ministero per le Politiche Agricole effettua una istruttoria sulle segnalazioni ricevute, sulla quale occorre la successiva autorizzazione della Commissione Europea. Concluso positivamente questo iter, il Ministero assegna fondi alle Regioni, che provvedono al riparto: il Piemonte ha stabilito di procedere in maniera proporzionale rispetto alle richieste ricevute, riuscendo a coprire, con quanto erogato dal Ministero, il 20% di ogni pratica.

Rossana Sparacino

**L'INFORMATORE
AGRARIO**

Il settimanale
di agricoltura professionale

MAD

il mensile
di meccanica agraria

Abbonamenti 2008 a quote speciali

**CONFAGRICOLTURA
ALESSANDRIA**

offre agli Associati un'eccezionale occasione per abbonarsi a tutte le riviste delle Edizioni L'Informatore Agrario S.p.A.

Abbonandovi direttamente presso i nostri uffici, vi saranno riservate condizioni particolari:

L'INFORMATORE AGRARIO (49 numeri + supplementi) € 69,00 anziché € 88,00

VITA IN CAMPAGNA (11 numeri - supplementi) € 31,00 anziché € 38,50

VITA IN CAMPAGNA + Supplemento VIVERE LA CASA IN CAMPAGNA
(11 numeri + 4 supplementi Vivere la Casa in Campagna) € 36,00 anziché € 43,50

MAD Macchine Agricole Domani (10 numeri) € 46,00 anziché € 58,50

ORIGINE Il sapore del territorio italiano (16 numeri) € 24,00 anziché € 36,00

L'offerta è valida fino al 31 marzo 2008

Tali quote sono valide sia per la sottoscrizione di nuovi abbonamenti che per rinnovi.

Per aderire è sufficiente recarsi presso gli Uffici Zona di Confagricoltura Alessandria. L'Amministrazione provvederà ad attivare l'abbonamento senza alcuna ulteriore costo a vostro carico.

*Vita in
CAMPAGNA*

il mensile
di agricoltura pratica
e part-time

ORIGINE

il bimestrale
dei prodotti tipici italiani

Le scadenze di... Marzo

01/03/2008

- Contratti di locazione - Registrazione e versamento
- Trasmissione alla Regione Piemonte dell'iscrizione nell'elenco delle fattorie didattiche

10/03/2008

- Invio dei dati statistici alla Provincia per le attività turistiche alberghiere ed extralberghiere

15/03/2008

- Associazioni sportive dilettantistiche: registrazioni contabili
- Fatturazione differita
- Registrazione dei corrispettivi
- Registrazioni contribuenti minori e enti non commerciali in regime super semplificato

16/03/2008

- Addizionale comunale e regionale IRPEF
- Bollatura libri e registri contabili
- Canone concessione apparecchi da intrattenimento
- Dichiarazione di intento
- Imposta di fabbricazione e consumo
- Imposta intrattenimenti - Apparecchi da divertimento e da intrattenimento
- Imposta sostitutiva sugli interessi, premi e altri frutti di obbligazioni

- Modello Unico SC - versamenti
- Regime di franchigia - versamento IVA in rettifica
- Ritenute su polizze vita
- Ritenute su redditi di capitale
- Ritenute su redditi di lavoro autonomo, abituale, occasionale, lavoro dipendente e assimilato
- Versamento IVA annuale e mensile

19/03/2008

- Ravvedimento omessi versamenti imposte/ritenute

20/03/2008

- Consolidato nazionale - opzione
- Elenchi Intrastat

25/03/2008

- Trasmissione corrispettivi

30/03/2008

- Contratti di locazione - Registrazione e versamento

31/03/2008

- Acquisti intracomunitari - Modello INTRA-12
- Dichiarazione imposta sostitutiva
- Imposta sulle assicurazioni
- Modello 770 ordinario e semplificato
- Modello Unico SC - presentazione
- Scheda carburanti - rilevazione chilometri
- Tonnage tax - opzione

COME CONTATTARE CONFAGRICOLTURA ALESSANDRIA

SEDE CENTRALE

Via Trotti, 122 Alessandria - Tel 0131 43151 - 0131 43152 - Fax 0131 263842
Email: alessand@confagricoltura.it

Orario sede: dal lunedì al venerdì 8.30-13.00 / 14.00-17.30 previo appuntamento

UFFICIO ZONA

DI ACQUI TERME - OVADA

Via Monteverde, 34 Acqui Terme
Tel 0144 322243 - Fax 0144 350371
Recapito:

Via Lung'Orba Mazzini, 38 Ovada
Tel. 0143 86307

Email: acqui@confagricolturalessandria.it

Orario: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30

UFFICIO ZONA DI ALESSANDRIA

Via Trotti, 114 Alessandria
Tel 0131 252945 - Fax 0131 56329

Email: alessandria@confagricolturalessandria.it
Orario: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30

UFFICIO ZONA DI CASALE M.TO

Via Guala, 9 Casale Monferrato
Tel 0142 452209 - Fax 0142 478519
Email: casale@confagricolturalessandria.it
Orario: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30

UFFICIO ZONA DI NOVI LIGURE

Via P. Isola, 22 Novi Ligure
Tel 0143 2633 - Fax 0143 320336
Email: novi@confagricolturalessandria.it
Orario: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30

UFFICIO ZONA DI TORTONA

P.zza Malaspina, 14 Tortona
Tel 0131 861428 - Fax 0131 821049
Email: tortona@confagricolturalessandria.it
Orario: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30

GLI INTERNI DI SEDE E ZONA DI ALESSANDRIA

SEDE

TEL. 0131/43151-43152 - FAX 0131/263842

- 300 CENTRALINO - MONICA SACCO
- 324 SEGR. PRESIDENZA/DIREZIONE - CRISTINA BAGNASCO
- 303 UFFICIO TECNICO - MARCO VISCA
- 316 UFFICIO ECONOMICO - ROBERTO GIORGI
- 317 UFFICIO ECONOMICO - ANGELA TERZUOLO
- 314 AMMINISTRAZIONE - CRISTINA DONATI
- 309 AMMINISTRAZIONE - ANTONELLA PARODI
- 325 UFFICIO STAMPA - ROSSANA SPARACINO
- 318 SINDACATO PENSIONATI - CARLO BALOSSINO

C.E.D. - Centro Elaborazione Dati

TEL. 0131/43151-43152 - FAX 0131/56580

- 312 GIUSEPPE BRUNO
- 319 CAF - ANTONELLO GIUDICE
- 313 ELENA GIRARDENGO
- 321 PAOLA BIANCHI
- 322 BARBARA LAZZARINI
- 311 ANTONELLA PARODI

ZONA ALESSANDRIA

TEL. 0131/252945-231633 - FAX 0131/56329

- 340 AIUTO DEL DIRETTORE DI ZONA - PIERO VISCARDI
- 304 SEGRETERIA/UMA ECC. - ELENA MAGNANI
- 335 UFFICIO PAGHE - DANILA VAI
- 336 UFFICIO PAGHE - LUISA MIRONE
- 332 UFFICIO IVA - FRANCA RISCOSSA
- 342 UFFICIO IVA - LUISSELLA DEMARTINI
- 337 UFFICIO REDDITI/PREVIDENZIALE - MARINA BORTOLATO
- 347 UFFICIO REDDITI/PREVIDENZIALE - MARIA LORUSSO
- 341 UFFICIO TECNICO - MATTEO ERCOLE
- 343 UFFICIO TECNICO - RICCARDO CANEPARI
- 344 UFFICIO TECNICO - GIANNI REGGIO
- 345 UFFICIO TECNICO - MATTEO FERRO
- 346 UFFICIO TECNICO - ENRICA DOGLIO
- 348 UFFICIO TECNICO - ERNESTO SCOZZARI
- 338 PRODUTTORI MAIS - ANDREA CAVALLERO

C.A.F.

TEL. 0131/43151-43152 - FAX 0131/56580

CE.S.A. SRL

TEL. 0131/252826 - FAX 0131/56580

FATA - VERDE SICURO ALESSANDRIA SRL

TEL. 0131/250227 - FAX 0131/56580

PATRONATO ENAPA

TEL. 0131/263845 - FAX 0131/305245

OCCASIONI



■ **Vendesi:** seminatrice pneumatica soia 6 file; fresa Maletti con cambio, rullo Paker come nuova 2,30 m; rimorchio 4 ruote per paglia o fieno non omologato ex camion 2 x 4,50 m; rimorchio 4 ruote piccole non omologato 1,70x 3,80 m; 4 trasportatori a coclea elettrici di diametro 10-12-13 cm e lunghezza 5-6 m; bruciatore gasolio per serre. Rivolgersi al numero: 0142/466167.

■ **Vendo** spandicome centrifugo Lely Modello C 1000 Centerliner a due dischi di distribuzione; capacità tramoggia 900 lt; apertura e chiusura idraulica della tramoggia; macchina in ottimo stato. Per informazioni telefonare al: 349/0597061.

■ **Vendesi serbatoio** in Resina Vetrotex. Capacità hl. 15. Tel. 0131/507513.

■ **Vendesi locale** uso commerciale di mq 500 con parcheggio privato mq 1050 comodo per strada statale per Alessandria - ideale per concessionaria auto o grande negozio/supermercato e agraria. In ordine con vetrine e servizi igienici. Prezzo Trattabile. Località Pozzolo Formigaro (AL). Contattare Tassone Antonio: 335/5327321.



prezzo: 450,00 euro, superficie: 500 mq, comune dove si trova: Pozzolo Formigaro

■ **Vendesi** tenuta agricola nell'agro Carentino-Oviglio di ha 45 con fabbricati e lago artificiale per l'irrigazione. Telefonare allo 0131.252871 orario ufficio.

■ **Vendesi unità abitativa** indipendente bifamiliare con 2 ingressi sita in San Giuliano Nuovo: 240 m. con adiacenti locali garage, ricovero attrezzi e fienile e 4000 mt2 di terreno agricolo di pertinenza all'abitazione. Per ulteriori informazioni contattare: 0131.388829 oppure 339.7012829.

■ **Cedesi macelleria** ben avviata ad Arquata S. sita in centro paese a referenziati. Con ampio locale retrostante uso abitativo. Tel. 347/2526606 Andrea.

■ **Lancia Libra** 1.9 JTD SW grigia metallizzata anno 2000 km 70.000 full optional vendesi a prezzo interessante. Tel: 0131/341913.

■ **Vendesi agnelle** razza frabosana - roaschina. Tel 349/1718273.

■ Presso La Produttori Mais sono in **vendita pellets** di legna da ardere. Tel 0131/585185 Claudio o Ivana.

■ **Agronomo** con esperienza ultraventennale **offerta** come direttore tecnico in azienda agricola o cooperativa nelle province di Alessandria e Asti. Telefonare al numero 335.7230934.

■ **Affittasi** a Castelletto Monferrato laghetto artificiale di 90.000 m³ per la pesca anche a gruppi. Tel 335/5896441.

■ **Privato vende terreno** di circa 20.000 metri quadrati nel comune di Villaramagnano (AL), situato a 7 km da Tortona, in bella posizione, vicino al centro del paese, edificabile per circa 10.000 metri quadrati. Per informazioni telefonare al numero 011/377553 (ore serali), oppure al 338/2010951.

■ **Vendesi carrello** a quattro ruote, non omologato, per trasporto trattore con ruote di ferro; erpice rotante Remac m 2,50; ciclomotore Piaggio "Bravo". Tel.: 0161 - 780276 ora di pranzo oppure 348 - 0418732.



CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE DI ALESSANDRIA *Da 81 anni al servizio dei produttori agricoli*

MESTRINER OMAR RESPONSABILE DEL PUNTO VENDITA DEL CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE DI ACQUI TERME



**PRODUTTORE
AGRICOLO
VIENI A VISITARCI**

Dal 1935... Settant'anni
di specializzazione
continua

VALPADANA
pensare compatto



Modellistica Reversibile



Modellistica Monodirezionale



Modellistica Monodirezionale



Articolato Monodirezionale

La Serie completa 5500
da 50/60/70 CV
Unica con inversore
idraulico

Sarà lieto di ricevere tutti gli operatori interessati a visionare e ad avere informazioni sulle macchine ed attrezzature "VAL PADANA" oltre che su tutti i prodotti trattati dal Consorzio Agrario provinciale di Alessandria.



CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE DI ALESSANDRIA

Via Vecchia Torino, 2 - Ufficio Commerciale - Tel. (0131) 201351 • Ufficio Macchine - Tel. (0131) 201330